

DOSSIER

2.2023

paesaggio urbano

Premio Internazionale Architettura Sostenibile 2023

I Premio Internazionale Architettura Sostenibile *International Prize for Sustainable Architecture*

V Introduzione del Presidente di Giuria 2023 e del
Presidente Emerito
*Introduction by the Chairperson of the Jury 2023
and the President Emeritus*
Marianne Burkhalter | Thomas Herzog

VIII Shortlist

XI Il complesso residenziale di Hirtenweg in Basilea
Hirtenweg housing in Basel
Chiara Marcantonio | Gabriele Giau

XIX La cantina Clos Pachem a Gratallops
Clos Pachem winery in Gratallops
Gabriele Giau | Greta Montanari

XXVII 85 SOCIAL HOUSING UNITS IN CORNELLÀ
Dario Rizzi | Chiara Marcantonio

XXXV Casa di Langa
Langa's House
Giulia Ursino | Dario Rizzi

XLV Queen's Marque sul lungomare di Halifax in N. Scozia
Queen's Marque in Halifax Waterfront in N. Scotia
Greta Montanari | Fabio Planu

LIII Edilizia sociale a Ibiza
Social Housing in Ibiza
Fabio Planu | Giulia Ursino

Premio Internazionale Architettura Sostenibile

Quindici anni in favore della promozione di un'architettura responsabile

Il Premio Internazionale Architettura Sostenibile giunge quest'anno alla sua quindicesima edizione.

Ideato e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e dall'azienda Fassa Bortolo, leader nel settore delle soluzioni innovative per l'edilizia, il Premio intende incentivare e promuovere architetture che sappiano rapportarsi in maniera equilibrata con l'ambiente, che siano pensate per le necessità dell'uomo e che siano capaci di soddisfare i bisogni delle nostre generazioni senza limitare, con il consumo indiscriminato di risorse e l'inquinamento prodotto, quello delle generazioni future.

Il Premio vuole favorire la divulgazione ad un ampio pubblico dei risultati della ricerca nel campo delle costruzioni civili, riconoscendo all'opera di architettura quel ruolo fondamentale di qualificazione ambientale, educazione e promozione sociale, nonché il compito di rappresentare l'espressione concreta dello sviluppo culturale e degli interessi collettivi di una società.

Il Premio ha cadenza biennale e viene assegnato con l'attribuzione di una Medaglia d'Oro all'opera progettata da professionisti singoli o studi di architettura o ingegneria che meglio esprime i principi fondamentali del concetto di sostenibilità. L'opera deve essere realizzata e costruita nell'arco degli ultimi cinque anni. Vengono inoltre assegnate

due Medaglie d'Argento ad altri progetti ritenuti meritevoli di riconoscimento.

Viene anche conferito il Premio Speciale Fassa Bortolo, un riconoscimento che viene aggiudicato a coloro che nel rispetto dei principi della sostenibilità e della qualità architettonica abbiano saputo utilizzare le soluzioni appartenenti al Sistema Integrato Fassa Bortolo ovvero ai principali Sistemi a esso connessi.

Nell'arco di questi quindici anni la dimensione e il prestigio dell'iniziativa sono divenuti realmente internazionali, portando il Premio ad arricchirsi, anno dopo anno, di partecipanti sempre crescenti in numero e internazionalità. La manifestazione è infatti negli anni riuscita ad attrarre tra i suoi iscritti alcuni importanti nomi del panorama mondiale, provenienti da tutti e 5 i continenti, come Dominique Perrault, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton,, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Diener & Diener, Rahul Mehrotra, Sean Godsell solo per citarne alcuni.

Anche i nomi dei giurati che si sono susseguiti in questi anni densi di progetti sono di altissimo valore e vanno a formare una community rimasta vicina alla manifestazione con l'apporto di contributi e spunti culturali legati alla divulgazione dell'architettura sostenibile. Tra questi troviamo nomi del calibro di Thomas Herzog, Philippe Samyn, Muck Petzet, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Werner Tscholl, Luigi Prestinenza Puglisi, Brian Ford, Louisa Hutton, Diébédo Francis Kéré, Xu Tiantian, Anne Lacaton, Sami Rintala, Marianne Burkhalter.

La qualità e il prestigio internazionale delle Giurie hanno garantito il successo di un'iniziativa che promuove la diffusione di architetture responsabili, in cui il tema delle prestazioni energetiche e degli aspetti ambientali è inscindibilmente coniugato a un'architettura di qualità, rafforzando il concetto della necessità di una sostenibilità non solo energetica, ma anche ambientale, economica, culturale e sociale.

La sedicesima edizione del Premio relativa alle opere realizzate, che verrà premiata nel 2025, aprirà le iscrizioni nell'autunno 2024.

I progetti vincitori e quelli ritenuti onorevoli di menzione saranno divulgati attraverso il sito internet ufficiale del Premio, all'indirizzo www.premioarchitettura.it, sito sul quale sarà possibile scaricare il bando della nuova edizione e trovare tutte le informazioni utili alla partecipazione.

International Prize for Sustainable Architecture

Fifteen years promoting responsible architecture

The International Prize for Sustainable Architecture is now in its fifteenth edition.

Conceived and promoted by Ferrara University Faculty of Architecture and Fassa Bortolo, leader in the sector of innovative products and services for the building industry, the Prize aims to incentivize and promote architecture in harmony with the environment, designed for the needs of man and able to satisfy the needs of our generation without limiting those of future generations through the indiscriminate consumption of resources and production of pollution.

The Prize moreover aims to promote the publication of the results of research in the civil building field to as wide a public as possible, recognizing the fundamental role of architecture in improving the environment and in education and social promotion, and its mission to represent the concrete expression of cultural development and the collective interests of society.

The two-yearly Prize awards a Gold Medal to the project designed by individual professionals or architectural or engineering studios which best expresses the fundamental principles of the concept of sustainability. The project must have been developed and constructed during the last five years. Two Silver Medals are also awarded to other projects considered worthy of recognition.

It's also conferred the 'Fassa Bortolo Special Prize' to award those following the principles of sustainability and architectural quality who have used solutions from the 'Fassa Bortolo Integrated System' or main related systems.

During the last 15 years, the size and prestige of the initiative have taken on an international dimension, with ever more participants from ever more countries taking part in the Prize. Over the years, the event has attracted the participation of some of the most important names on the international scene from all five continents, such as

Dominique Perrault, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Diener & Diener, Rahul Mehrotra and Sean Godsell, to list just a few.

The names of the jury members during these years rich with projects are also of the highest possible value, forming a community which continues to support the event with contributions and cultural stimuli helping to promote knowledge of sustainable architecture. They include names of the calibre of Thomas Herzog, Philippe Samyn, Muck Petzet, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Werner Tscholl, Luigi Prestinenza Puglisi, Brian Ford, Louisa Hutton, Diébédo Francis Kéré, Xu Tiantian, Anne Lacaton, Sami Rintala, Marianne Burkhalter.

The quality and international prestige of the jury has guaranteed the success of an initiative which contributes to promoting responsible architecture, in which the themes of energy performance and the environment are inseparably linked with high quality architecture, reinforcing the concept of the need for sustainability that is not just energetic, but also in environmental, economic, cultural and social terms.

Registration for the 16th edition of the Prize will open in autumn 2024. The awarding ceremony will be in 2025. The winning projects and those considered worthy of a special mention will be publicized on the official Prize website, www.premioarchitettura.it, where you can also download the competition notice of the latest edition, and find all information relevant to participation.

Introduzione del Presidente di Giuria 2023 e del Presidente Emerito

Introduction by the Chairperson of the Jury 2023 and the President Emeritus

Marianne Burkhalter

Presidente Emerito | Chairperson of the Jury

Thomas Herzog

Presidente della giuria | President Emeritus

Dalla prima edizione del Premio Internazionale "Architettura Sostenibile", originariamente lanciato circa 20 anni fa dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con Fassa Bortolo, il numero di partecipanti internazionali provenienti da tutti i continenti è cresciuto costantemente. Ciò offre l'opportunità di condividere alcune riflessioni e di illustrare la procedura per la valutazione e identificazione delle qualità architettoniche durante l'intero processo.

L'assenza nel bando di concorso di requisiti specifici inerenti i progetti ultimati oggetto di valutazione non è dovuta a negligenza o superficialità, ma piuttosto ad estrema trasparenza circa le caratteristiche distintive degli edifici, con riferimento alla notevole varietà delle loro caratteristiche funzionali, tecniche, materiali e proprietà ideali.

L'obiettivo è scoprire, ad ogni edizione e con un bacino sempre più ampio di architetti partecipanti, come e attraverso cosa gli edifici dimostrano non solo ciò che è

Since the first edition of the International "Sustainable Architecture" Award, originally launched about 20 years ago by the Department of Architecture at the University of Ferrara and Fassa Bortolo, the number of international participants from all continents has grown steadily. This provides the opportunity to offer some reflections and to illustrate the procedure for evaluating and identifying architectural qualities throughout the entire process.

The absence of specific details about the completed projects under evaluation in the competition announcement is not due to negligence or superficiality, but rather to extreme openness regarding the distinctive characteristics of the buildings, with reference to the remarkable variety of their functional, technical, material, and ideal properties.

The aim is to discover, at each edition and with an ever-expanding pool of participating architects, how and through what means buildings demonstrate not only what has been conceived and has served as

stato concepito ed è servito da ispirazione per lo studio dei progetti, ma anche come la loro presenza fisica fornisca una prova tangibile della fattibilità di tali progetti in specifiche condizioni locali. Il fatto che il settore delle costruzioni abbia bisogno di spostare la sua attenzione e cambiare sotto molti aspetti è un tema importante, ed è convinzione di lunga data che un esempio efficace sia la migliore dimostrazione possibile.

Per quanto riguarda il processo di selezione, rimane la questione della procedura di valutazione della giuria: cosa doveva essere chiarito in anticipo e cosa è stato mantenuto negli anni.

Si è deciso di cambiare continuamente i membri della giuria e nominarne di nuovi, con diverse prospettive in termini di specifiche caratteristiche climatiche, regionali e culturali, al fine di mostrare chiaramente che il concorso mira a sensibilizzare su un tema globale estremamente importante. La selezione non è quindi limitata a un singolo stile, ma offre l'opportunità di esplorare una sorta di regionalismo individuale, in quanto le caratteristiche uniche degli edifici esprimono il tanto invocato *genius loci*.

La valutazione della giuria sulle opere presentate inizia con un'accurata analisi preliminare di ogni singolo progetto, preventivamente assegnato ad uno specifico gruppo in base alla destinazione d'uso. Contemporaneamente ogni membro della giuria opera una selezione personale, inizialmente senza discuterne con altri; tale selezione dipende esclusivamente da una valutazione personale, scevra da condizionamenti esterni, e si basa sulle conoscenze, esperienze e competenze del singolo giurato.

Questa fase iniziale, che prevede una procedura sincrona per tutti, determina l'individuazione di preferenze. Solo i progetti che non hanno ricevuto un solo voto, cioè quelli non nominati per la graduatoria con possibilità di vincere o ricevere una menzione d'onore, vengono poi esaminati in un'ulteriore procedura congiunta e infine sottoposti a votazione nei gruppi di valutazione.

Normalmente si tratta del 20%, al massimo il 30% dei lavori. Poiché i giurati votano in modo diverso in base al loro background ed esperienza, la selezione dei vincitori del premio di solito suscita un dibattito intenso e diversificato all'interno della giuria.

Naturalmente, il compito della giuria consiste nel privilegiare l'identità della creazione architettonica tra i requisiti e i criteri di selezione. Non vengono trascurati altri criteri di valutazione essenziali, come l'efficienza energetica e la sostenibilità. Tuttavia, tali aspetti non vengono adottati come criteri a priori di valutazione fin dall'inizio dei lavori della giuria e per tutti i progetti presentati; sono considerati solo per le opere inserite nella cosiddetta "longlist".

inspiration for the study of projects, but also how their physical presence provides tangible proof of the feasibility of such projects in specific local conditions. The fact that the building sector needs to shift its focus and change in many respects is an important aspect, according to the long-standing belief that a convincing example is the best demonstration.

Regarding the selection process, there remains the question of the jury's evaluation procedure: what needed to be clarified in advance and what has been maintained over the years.

The decision was reached to continually change the jury members and appoint new ones, with different perspectives in terms of specific climatic, regional, and cultural characteristics, in order to clearly show that the competition aims to raise awareness about an extremely important global topic. The selection is therefore not limited to a single style, although it does provide an opportunity to explore a kind of individual regionalism, as the characteristics and unique features of buildings express the much-invoked *genius loci*.

The jury's evaluation of the submitted works begins with a thorough on-site inspection of each individual project, previously assigned to a specific group on the basis of its intended use. At the same time each jury member makes a personal selection, initially without discussing it with others; this selection depends solely on a personal evaluation, free from external influences, and it is based on the knowledge, experiences, and expertise of the individual juror.

This initial phase, involving a synchronous procedure for everyone, determines where the preferences lie. Only the projects that have not received a single vote, that is, those not nominated for the longlist with a chance of winning or receiving an honourable mention, are then examined in a further joint procedure and finally put to a vote in evaluation groups.

Normally, this involves 20%, at the most 30% of the works. Since jurors vote differently based on their backgrounds and experience, the selection of the award winners usually sparks an intense, diversified debate among the jury.

Of course, the task of the jury consists in prioritizing the identity of architectural creation among the requirements and selection criteria. Other essential evaluation criteria, such as energy efficiency and sustainability, are not overlooked. However, these aspects are not adopted as a priori criteria for evaluation from the beginning of the jury's work and for all the submitted projects; they are only considered for the works included in the longlist.

L'obiettivo dell'intero processo è quello di individuare architetture di alto livello che possano servire da modello, condizione culturale indispensabile per distinguersi nella competizione.

Non si tratta del tipo di opere spettacolari e ovvie che ricevono il plauso dei media o della moda. Si ricercano piuttosto opere innovative che valorizzino quanto già emerso e affermato architettonicamente in relazione al luogo e all'aspirazione culturale di durabilità all'interno del contesto sociale del progetto.

Esempio eloquente di questo atteggiamento è lo stesso Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, città simbolo da secoli di esaltante omogeneità architettonica.

The goal of the entire process is to identify architecture of a high standard that can serve as a model, the indispensable cultural condition for standing out in the competition.

It is not about the kind of spectacular and obvious works that receive the plaudits of the media or fashion. Rather, innovative works are sought that enhance what has already emerged and established itself architecturally in relation to the place and the cultural aspiration of durability within the social context of the project.

An eloquent example of this attitude is the Department of Architecture itself at the University of Ferrara, a city that has been a symbol of exciting architectural homogeneity for centuries.

GIURIA DELLA XV EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ARCHITETTURA SOSTENIBILE

PRESIDENTE EMERITO	Prof. Arch. Thomas Herzog
PRESIDENTE	Prof. Arch. Marianne Burkhalter
MEMBRI	Prof. Arch. Ing.Vladimir Slapeta Arch. Roman Cordero Prof. Luca Rossato



HIRTENWEG

MEDAGLIA D'ORO |
GOLDEN MEDAL

Progettisti | Architects: Harry Gugger Studio
Committente | Commitment: City of Basel (Immobilien Basel-stadt)
Localizzazione | Location: Riehen, Svizzera
Realizzazione | Realisation: 2022

› P. XI



AZIENDA VINICOLA CLOS PACHEM

MEDAGLIA D'ARGENTO |
SILVER MEDAL

Progettisti | Architects: Harquitectes
Committente | Commitment: Clos Pachem, SL
Localizzazione | Location: Tarragona, Spagna
Realizzazione | Realisation: 2019

› P. XIX



85 SOCIAL HOUSING A CORNELLÀ

MEDAGLIA D'ARGENTO |
SILVER MEDAL

Progettisti | Architects: Peris Toral Arquitectes
Committente | Commitment: AMB/IMPSOL
Localizzazione | Location: Cornellà de Llobregat, Spagna
Realizzazione | Realisation: 2020

› P. XXVII



University
of Ferrara

DA

Department
of Architecture



FASSA
BORTOLO
QUALITY FOR BUILDING



CASA DI LANGA

MENZIONI D'ONORE E PREMIO SPECIALE FASSA BORTOLO |
HONOURABLE MENTIONS AND "SPECIALE FASSA BORTOLO" AWARD

Progettisti | Architects: GAS STUDIO con/with P+F Architetti
Committente | Commitment: Krause Group
Localizzazione | Location: Cuneo
Realizzazione | Realisation: 2022

› P. XXXV



QUEEN'S MARQUE

MENZIONI D'ONORE |
HONOURABLE MENTIONS

Progettisti | Architects: MacKay-Lyons Sweetapple Architects
Committente | Commitment: Armour Group Limited
Localizzazione | Location: Nova Scotia, Canada
Realizzazione | Realisation: 2022

› P. XLV



SOCIAL HOUSING A IBIZA

MENZIONI D'ONORE |
HONOURABLE MENTIONS

Progettisti | Architects: RIPOLLTIZON estudio de arquitectura
Committente | Commitment: IBAVI (Institut Balear de la Vivenda)
Localizzazione | Location: Ibiza, Spagna
Realizzazione | Realisation: 2020

› P. LIII

24 ALLOGGI PUBBLICI A PLATJA D'EN BOSSA

ALTRI PROGETTI SELEZIONATI |
OTHER SELECTED PROJECTS

Progettisti | Architects: 08014 arquitectura (Adrià Guardiet, Sandra Torres)
Committente | Commitment: IBAVI, Institut Balear de l'HabitatgeLocalizzazione |
Location: Ibiza, Spagna
Realizzazione | Realisation: 2022

ASILO NEL PALAZZO ALMA

ALTRI PROGETTI SELEZIONATI |
OTHER SELECTED PROJECTS

Progettisti | Architects: Atelier Régis Roudil Architectes
Committente | Commitment: The French President
Localizzazione | Location: Parigi, Francia
Realizzazione | Realisation: 2022

CASA IN ROSSO

ALTRI PROGETTI SELEZIONATI |
OTHER SELECTED PROJECTS

Progettisti | Architects: estudio_entresitio
Committente | Commitment: Privato
Localizzazione | Location: Cebreros, Spagna
Realizzazione | Realisation: 2022

SEDE DI MEDICI SENZA FRONTIERE

ALTRI PROGETTI SELEZIONATI |
OTHER SELECTED PROJECTS

Progettisti | Architects: Sauerbruch Hutton
Committente | Commitment: Medici Senza Frontiera
Localizzazione | Location: Ginevra, Svizzera
Realizzazione | Realisation: 2022



University
of Ferrara

DA

Department
of Architecture



Il complesso residenziale di Hirtenweg in Basilea

Hirtenweg housing in Basel

Chiara Marcantonio

Dott.ssa in architettura | Borsista di ricerca, DIAPReM, Dipartimento di Architettura |
Università di Ferrara | chiara.marcantonio@unife.it

Gabriele Giau

Architetto | PhD(c) IDAUP – Dottorato Internazionale Architettura & Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | gabriele.giau@unife.it

00.

Foto di dettaglio
esterno |
External detail
photo

I nuovi edifici di Hirtenweg integrano le condizioni esistenti – scala residenziale, ambiente naturale, servizi di quartiere – per creare un quartiere residenziale rinnovato e densificato.

L'impostazione dei tre edifici è derivata dalla sovrapposizione di arretramenti, dal riutilizzo delle fondazioni esistenti, dalla conservazione di gruppi di alberi significativi, dalla disposizione razionale dei piani e degli alloggi e dalle fasi necessarie per la realizzazione. Utilizzando un sistema costruttivo che sfrutta tutti i vantaggi della prefabbricazione, si è riuscito ad ottenere un'architettura performante in modo sostenibile e vantaggioso in termini di costi e tempi di esecuzione.

The new buildings at Hirtenweg integrate existing conditions – residential scale, natural surroundings, neighborhood amenities – to create a renewed, densified residential neighborhood.

The setting of the three buildings is derived from overlapping setbacks, reuse of existing foundations, preservation of significant tree clusters, optimization of flat orientation, rational flat layouts and the necessary phasing for the intervention.

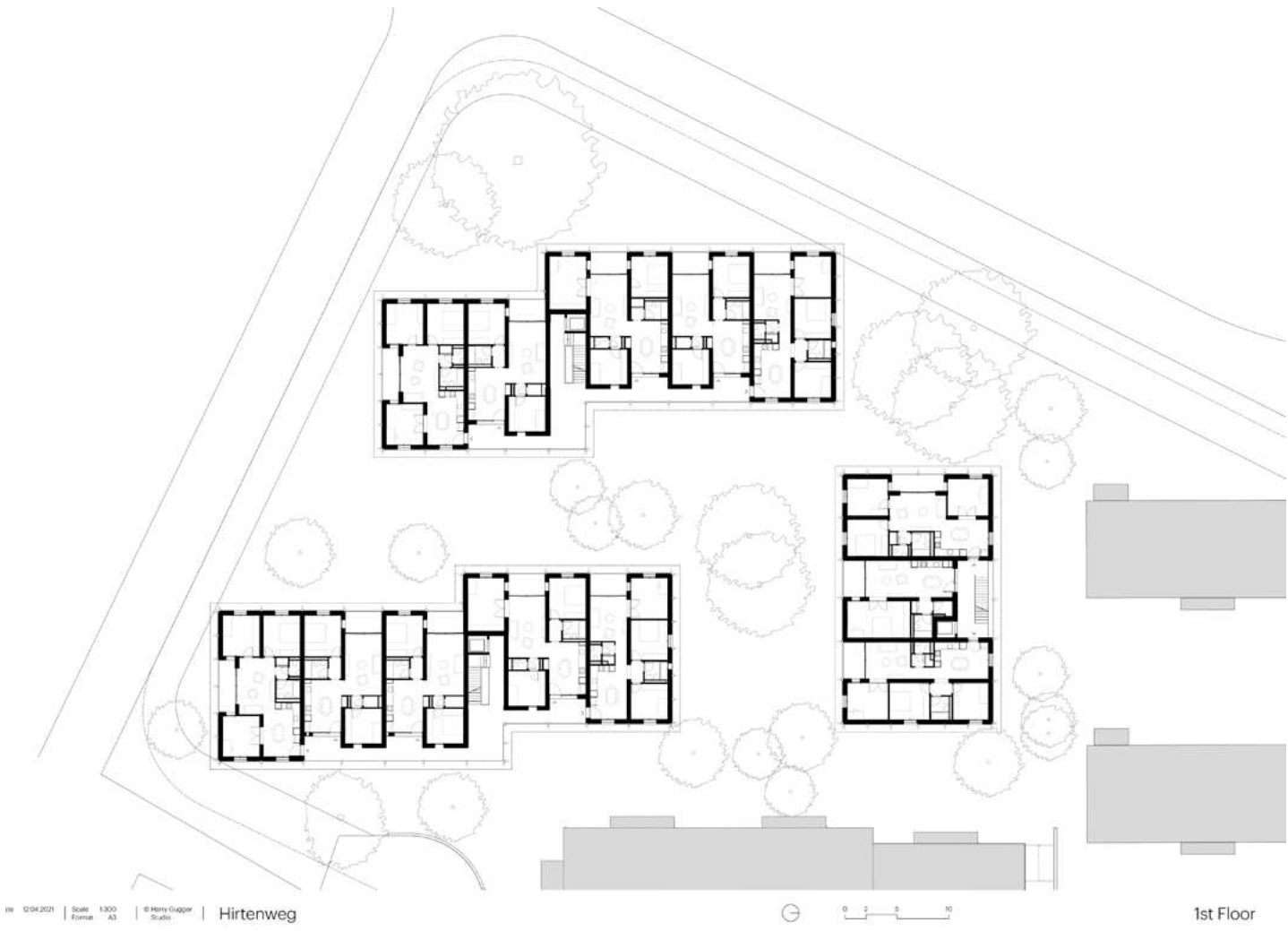
Thanks to a construction system that exploits all the advantages of prefabrication, it has been possible to achieve high-performance architecture in a sustainable and cost- and time-efficient manner.

Il progetto del complesso residenziale Hirtenweg, ideato da Harry Gugger Studio, è il risultato di una gara d'appalto per alloggi a prezzi accessibili avviata nel 2018 da Immobilien Basel-Stadt. Il progetto nasce dalla necessità di sostituire alcuni edifici residenziali esistenti, ormai obsoleti per gli standard contemporanei, e dar vita ad un quartiere rinnovato e con maggiore densità abitativa.

Il contesto in cui si sviluppa il progetto è la cittadina di Riehen, un comune svizzero di circa 20 000 abitanti alla periferia nord di Basilea, molto vicino ai confini tedeschi. L'intervento è costituito da tre nuovi edifici dai 3 ai 4 piani fuori terra costruiti usando moderni sistemi di prefabbricazione, sfruttando le strutture di fondazione degli edifici preesistenti. Il complesso dispone in totale di 43 alloggi di tipologia e dimensione differente destinati ad accogliere diversi tipi di utenza: famiglie, anziani, stranieri e giovani coppie. Tutti gli appartamenti sono privi di barriere architettoniche ed alcuni sono attrezzati per accogliere fruitori con disabilità. Per l'assegnazione viene data priorità ai richiedenti con reddito basso e la densità abitativa viene monitorata (numero di stanze per appartamento -1 = densità minima abitanti). Una maggiore densità richiede un'attenzione particolare rivolta alla progettazione degli spazi pubblici e privati e sulle relazioni che si generano tra essi. Lo spazio distributivo esterno e gli ampi portici da cui si accede agli appartamenti, offrono occasione per la socializzazione, per lo stare, per il gioco, oltre ad essere spazi per l'appropriazione individuale. Sono luoghi attivi che però non escludono l'opportunità di privacy sia interna che esterna: a seconda della propensione degli abitanti che risiedono, le finestre dei portici consentono un rapporto più o meno aperto con ciò che succede all'esterno. La vista dai portici si estende solo nella profondità della prima stanza; la zona giorno vera e propria, con la sua loggia, è sfalsata di un asse e quindi più appartata. Nonostante le planimetrie organizzate in modo molto compatto, i rapporti visivi diagonali creano spaziosità e un intenso scambio con l'ambiente esterno. La disposizione dei tre blocchi abitativi genera una varietà di aree verdi che gli abitanti possono godere e condividere come luogo di incontro e socializzazione. Sono presenti spazi per il girdinaggio urbano e parco giochi. Costruire sulla traccia degli edifici demoliti, infatti, ha permesso di preservare le alberature esistenti, utili per offrire protezione visiva e ombreggiatura agli alloggi delle nuove abitazioni ma anche al giardino del quartire ricco di piante autoctone perenni, selvatiche perenni e arbusti. Gli edifici sono separati dall'ambiente circostante da piani terra leggermente rialzati a cui si accede tramite scale, rampe e portici aperti.

The Hirtenweg housing project, designed by Harry Gugger Studio, is the result of a total contractor competition for affordable housing initiated by Immobilien Basel-Stadt, in 2018. The project stems from the need to replace some existing residential buildings, which are now obsolete by contemporary standards, and to create a renewed neighbourhood with a higher density of housing.

The context for the project is the town of Riehen, a Swiss municipality on the northern outskirts of Basel. The intervention consists of three new buildings of 3 - 4 floors. The complex has a total of 43 apartments of different types and sizes designed to accommodate different types of users: families, the elderly, foreigners and young couples. All flats are barrier-free and some are equipped to host disabled users. For allocation, applicants with low incomes have the priority and housing density is monitored. The outdoor distribution space and the large porches, from which the flats are accessed, are places for individual appropriation but also offer opportunities for socialising, spending time, and playing. They are active places that, however, do not exclude the opportunity for privacy both inside and outside: depending on the propensity of the inhabitants who reside there, the windows of the arcades allow a more or less open relationship with what is happening outside. The view from the porches extends only into the depth of the first room; the actual living area, with its loggia, is offset by an axis and thus more secluded. Despite the floor plans organized very compactly, diagonal visual relationships create spaciousness and an intense exchange with the outside environment. The layout of the three housing blocks generates a variety of green areas that residents can enjoy and share as a place to meet and socialise. There are spaces for urban gardening and playgrounds. Building on the track of the demolished buildings has made it possible to preserve the existing trees, which are useful for providing visual protection and shade for the new housing units but also for the quarter's garden. The buildings are separated from their surroundings by slightly raised ground floors accessed by stairs, ramps and open porches. A prefabricated modular timber (xlam) structure



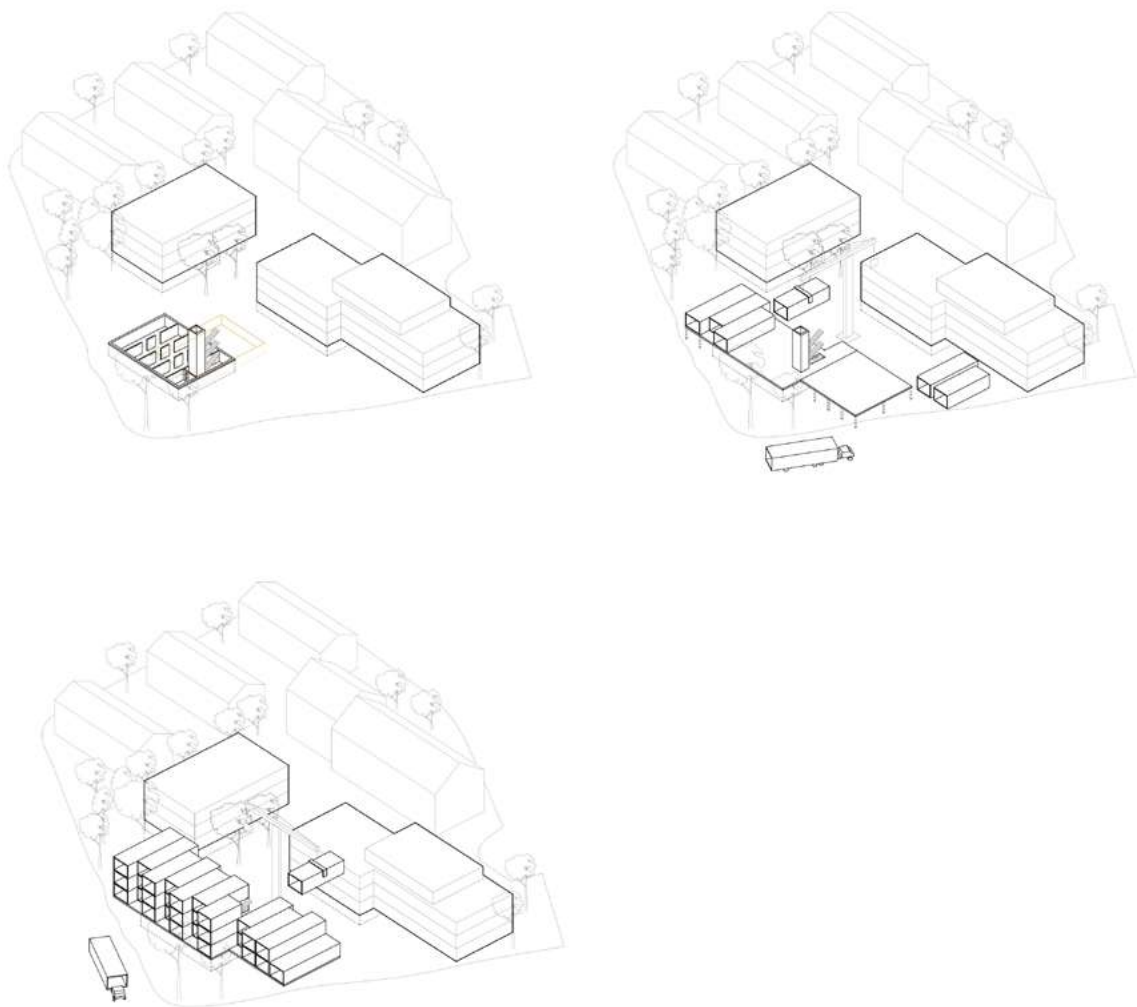
01.
Pianta primo piano |
Floor plan 1st floor

Per garantire la sostenibilità e la velocità di costruzione, sui basamenti in cemento delle fondazioni esistenti è stata eretta una struttura modulare prefabbricata in legno (xlam). Il sistema costruttivo sfrutta tutte le potenzialità della prefabbricazione di elementi tridimensionali industrializzati in legno, quali le elevate prestazioni energetiche, acustiche e l'estrema precisione delle lavorazioni eseguite in stabilimento. L'attenta progettazione dei moduli consente, nonostante la loro compattezza, una flessibilità costruttiva che genera variazioni architettoniche, ricchezza spaziale, relazioni visive e di scambio con gli spazi esterni. Oltre agli effetti positivi di questo sistema costruttivo altamente efficiente, un processo di pianificazione integrale ha permesso di ridurre ulteriormente i costi di trasporto e di lavoro in loco.

was erected on the existing concrete foundations. The construction system exploits all the potential of the prefabrication of industrialised three-dimensional timber elements, such as the high energy and acoustic performance and the extreme precision of the workmanship performed in the factory. The low noise emission and low construction site impact, but above all, the speed of this construction method is an advantage in the context of the surrounding occupied buildings and for the necessary phased construction of the project. In this way, the residents of the replaced buildings were able to move into the newly completed buildings in a short time, thus remaining in their usual location.

02.

Schema delle fasi di cantiere |
Scheme of the construction site



03. 04.

I moduli prefabbricati vengono trasportati in sito e assemblati |
Prefabricated modules being transported on site and assembled



05.

Foto dettagli interni – zona giorno |
Interior details photo – living room

La bassa emissione di rumore e il basso impatto di cantiere, ma soprattutto, la velocità di questo metodo di costruzione sono un vantaggio nel contesto degli edifici occupati circostanti e per la necessaria costruzione in fasi del progetto: gli inquilini degli edifici sostituiti, in questo modo, hanno potuto trasferirsi in poco tempo negli edifici appena completati, rimanendo così nella loro sede abituale. Il primo dei tre edifici è stato costruito tra maggio e dicembre 2020 ed è stato occupato nel febbraio 2021. Il secondo edificio completato nel 2021 e il terzo nel 2022.

La struttura e il rivestimento degli elevati sono relazzati in legno, un materiale che produce il 50% in meno di emissioni di CO2 rispetto a materiali cementizi. La facciata traduce la struttura dell'edificio in una raffinata griglia filigranata. Le colonne in legno lamellare che sostengono le sporgenze del tetto, arrotondano in sommità tracciando il profilo di un capitello. Questo aspetto, assieme alla forte combinazione di colori, conferisce al progetto una chiara identità.

The structure and cladding of the elevations are made of wood, a material that produces 50% less CO2 emissions than concrete materials. The facade translates the structure of the building into a refined filigree grid. The glulam columns, which support the roof overhangs, round off at the top tracing the outline of a capital. This aspect, together with the strong colour combination, gives the project a clear identity.

Considering a fairly cold climate, compact volumes with unheated external access areas were developed to keep energy consumption as low as possible. In addition to this, insulation complying with the highest energy standards is provided to ensure high efficiency and to reduce emissions. Despite the temperatures, Basel is one of the sunniest cities in Switzerland. The balconies and horizontal overhangs serve not only as living

06.

Foto spazio esterno – giardino del quartiere | Outdoor space photo – neighbourhood garden

Il clima continentale dell'Europa centrale ha le temperature medie diurne che oscillano intorno ai 10,3°C in primavera, 18,8°C in estate, 10,5°C in autunno e 2,4°C in inverno. La temperatura media invernale può arrivare a sfiorare tra i -2°C e 3,5°C. Considerando tali condizioni sono stati sviluppati volumi compatti, quindi con minor superficie disperdente, con aree di accesso esterne non riscaldate, per contenere al massimo i consumi energetici. Oltre a ciò, è disposto un isolamento conforme ai più alti standard energetici, per garantire un'elevata efficienza e a ridurre le emissioni. Nonostante il clima abbastanza rigido, le condizioni microclimatiche locali mantengono l'umidità dell'area molto bassa e questo contribuisce a rendere Basilea una delle città più soleggiate della Svizzera, con 3.500 ore di sole all'anno e solo 90 mm di precipitazioni al mese. I balconi e gli oggetti orizzontali, infatti, non servono solo come aree abitative, ma anche come protezione solare passiva. Sui tetti è stato piantato uno strato di verde estensivo per prevenire e limitare il fenomeno di isola di calore e sono stati installati 192 m2 di pannelli fotovoltaici che contribuiscono al fabbisogno energetico di tutti gli edifici.

L'attenta analisi del progetto consente di apprezzare l'elevata qualità del dettaglio costruttivo e la risoluzione ottimale di vari aspetti tecnologici. Il complesso residenziale Hirtenweg, progettato da Harry Gugger Studio rappresenta un ottimo esempio per l'edilizia futura, sfrutta tutti i vantaggi della prefabbricazione con risultati notevoli per l'estetica, la sostenibilità e le condizioni di vita per i suoi abitanti.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: Hirtenweg
Indirizzo: Riehen, Svizzera
Progettisti: Harry Gugger Studio
Consulenti: Fontana Landschaftsarchitektur, Basilea (paesaggio); Gruner AG (struttura e fisica dell'edificio); R+B engineering AG (ingegneria elettrica); Kalt+Halbeisen Ingenierbüro AG (servizi per l'edilizia); Holinger AG (geologia).
Cliente: Città di Basilea (rappresentata da Immobilien Basel-stadt)
Ditta appalto: Erne Holzbau
Timeline: Concorso 2018, Pianificazione 2019, Costruzione 2020-2022
Area: 5102 m²

PROJECT CREDITS

Name of the project: Hirtenweg
Address: Riehen, Switzerland
Architects: Harry Gugger Studio
Consultants: Fontana Landschaftsarchitektur, Basel (landscape); Gruner AG (structure and building physics); R+B engineering AG (electrical engineering); Kalt+Halbeisen Ingenierbüro AG (building services); Holinger AG (geology).
Client: City of Basel (represented by Immobilien Basel-stadt)
Contractors: Erne Holzbau
Timeline: Competition 2018, Planning 2019, Construction 2020-2022
Area: 5102 m²

areas, but also as passive solar protection. A layer of extensive greenery was planted on the roofs to prevent and limit the heat island phenomenon, and 192 m2 of photovoltaic panels were installed to contribute to the energy needs of all buildings.

The careful analysis of the project allows us to appreciate the high quality of the construction detail and the optimal resolution of various technological aspects. The Hirtenweg residential complex, designed by Harry Gugger Studio is an excellent example for future construction, exploiting all the advantages of prefabrication with remarkable results for aesthetics, sustainability and living conditions for its inhabitants.





00.
Il "passaggio", piano terra. Copyright Jesús Granada |
The "passage", ground floor. Copyright Jesús Granada

La cantina Clos Pachem a Gratallops

Clos Pachem winery in Gratallops

Gabriele Giau
Architetto | PhD(c) IDAUP – Dottorato Internazionale Architettura Et Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | gabriele.giau@unife.it

Greta Montanari
Architetta | PhD(c) – Dipartimento ICEA – Ingegneria Civile Edile ed Ambientale |
Università degli Studi di Padova | greta.montanari@phd.unipd.it

La realizzazione della cantina Clos Pachem a Gratallops rappresenta un notevole intervento di riqualificazione urbana attraverso un edificio che sfrutta i principi della sostenibilità ambientale per generare le condizioni ottimali per la produzione del vino.

The Clos Pachem winery in Gratallops represents a significant urban redevelopment intervention through a building that leverages the principles of environmental sustainability to create optimal conditions for wine production.

Il villaggio di Gratallops si trova nel Priorat, una delle più prestigiose regioni vinicole della Spagna, in Catalogna, produttrice dell'omonimo vino. Il sito destinato alla costruzione della nuova cantina Clos Pachem è localizzato nel centro storico, caratterizzato da tipiche strade strette e case a schiera, dove l'unica emergenza volumetrica è la Chiesa. Il progetto dello studio HARQUITECTES ha previsto la demolizione del vecchio magazzino esistente in disuso e la divisione del lotto in due zone: il padiglione per la produzione del vino biodinamico e gli ambienti accessori.

The Gratallops village is located in the Priorat, one of Spain's most prestigious wine regions. The site intended for the construction of the new Clos Pachem winery is located in the historic center, characterized by typical narrow streets and row houses. The project by HARQUITECTES involved the demolition of the old disused warehouse and the division of the plot into two areas: the wine production pavilion and the accessory rooms. The former is a large volume that seeks to maximize its contribution to the winemaking process through the application of some passive bioclimatic principles that ensure optimal indoor environmental

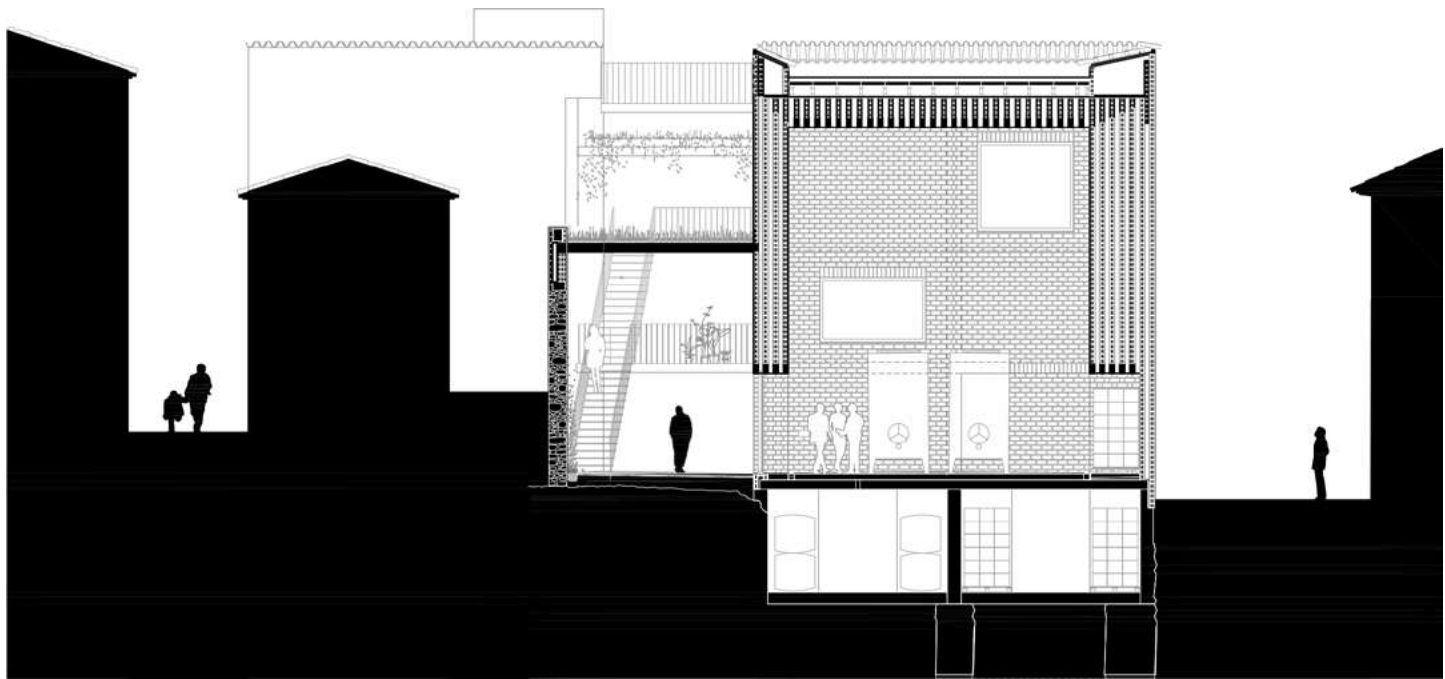


01.

La cantina vista da Carrer del Piró, inserita nel tessuto storico di Gratallops. Copyright Jesús Granada |
The winery seen from Carrer del Piró, inserted in the Gratallops historic village. Copyright Jesús Granada

Il primo è un volume stereometrico che cerca di massimizzare il proprio contributo al processo di vinificazione, attraverso l'applicazione di alcuni principi bioclimatici passivi che garantiscono condizioni ambientali interne ottimali, minimizzando il fabbisogno energetico derivato dall'uso di impianti. I secondi sono costituiti da una successione di ambienti, ideata come una sorta di vicolo interno e coperto che, oltre all'accesso principale al lotto, costituisce una nuova percorrenza. Quasi un'estensione dello spazio pubblico, essa funge da spazio di circolazione e di accoglienza per i

conditions. The second ones consist of a succession of rooms, designed as a kind of internal and covered way. Almost an extension of the public space, it serves as a circulation and reception space for visitors. Called "the passage," this area is interposed between the main volume of the cellar and the ancient perimeter wall, which with its broken geometry configures to the "passage" a dynamic trend. The first design strategy adopted to enable the building itself to aid wine production is to generate the maximum possible interior height for the room that houses the fermentation barrels. In this way, hot



02.

Sezione trasversale. Si distinguono gli elementi principali del progetto: il triplo volume, gli ambienti interrati, l'articolazione spaziale del "passaggio", le pareti stratificate e il sistema di copertura |

Cross section. The main elements of the project stand out: the three-storey high space, the underground rooms, the spatial articulation of the "passage", the stratified walls and the roofing system

visitatori e per i gruppi di degustazione di vini. Chiamata "il passaggio", questa zona è interposta tra il volume principale della cantina e l'antico muro perimetrale, che separa la proprietà dagli edifici circostanti. Questo muro irregolare composto da elementi in pietra, mattoni e intonaco è l'unico elemento preesistente che è stato preservato nel progetto e che con la sua geometria spezzata configura al "passaggio" un andamento dinamico. L'edificio si sviluppa complessivamente su tre piani fuori terra e un interrato.

La prima strategia progettuale adottata per permettere all'edificio stesso di generare un ambiente favorevole al processo produttivo del vino biodinamico è quella di realizzare la massima altezza interna possibile per la sala che ospita le botti di fermentazione. La sua generosa altezza consente all'aria calda di salire verso l'alto, allontanandosi dai tini. Questo moto convettivo naturale dell'aria, reso possibile dalla differenza di temperatura, contribuisce a creare un ambiente termicamente bilanciato. Di conseguenza, gli altri spazi interni si articolano attorno a questo volume principale a tripla altezza che è il cuore dell'attività della cantina e, quindi, anche del progetto.

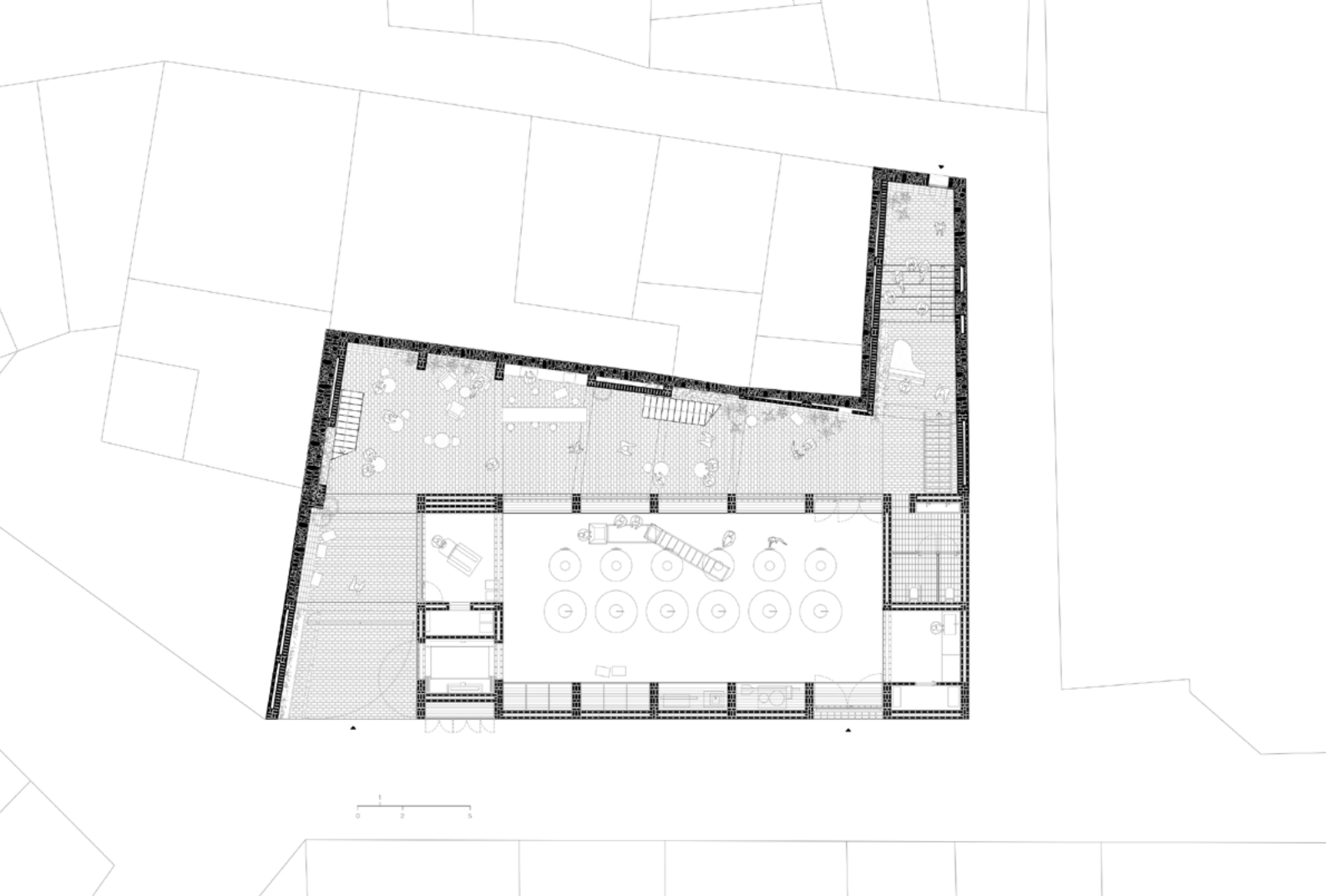
La seconda strategia si focalizza sul favorire la stabilità idro-termica dell'interno, massimizzando l'inerzia dei sistemi dell'edificio. Infatti, il controllo della temperatura

air rises upward, thanks to convective motions, away from vats. The other interior spaces are organized around this three-storey high volume that is the heart of the winery's activity and, therefore, also of the project.

The second strategy focuses on promoting the hydro-thermal stability of the interior by maximizing the inertia of the building systems. In fact, air temperature control is achieved through perimeter walls with significant thicknesses of up to 1.75m on the south-facing side. Inside them, cavities arranged in several parallel layers between the pillars allow air recirculation and cooling of the room. On the east and west sides, the climatic filter between the indoor and outdoor environments is delegated to smaller rooms that house the winery's complementary activities.

The third bioclimatic strategy concerns the roof, which is designed as a cooling device. In the central part is a closed water recirculation system, which uses heat exchange to keep the slab cool. There are two levels in the loop: an upper one, which dissipates heat outside at night, and a lower one, which keeps the ceiling cool. In the basement, in direct contact with the ground, are the barrel area and the storage room for bottled wine. In this way, the humidity and temperature regime is stable.

A number of slabs with different heights articulates the "passage" by fragmenting it into a succession of small spaces at various levels. These spaces constitute



03.

Pianta del piano terra. Si distinguono l'impronta del volume dell'edificio principale e lo spazio semipubblico | Ground floor plan. The imprint of the volume of the main building and the semi-public space can be distinguished

dell'aria avviene grazie alle pareti perimetrali dalla elevata inerzia termica, garantita dagli importanti spessori dei muri che arrivano fino a 1,75m nel lato esposto a Sud, colpito da un maggiore irraggiamento solare. L'isolamento e il raffrescamento dell'interno è generato da flussi d'aria che circola all'interno di intercapedini disposte in più strati paralleli nei muri perimetrali, realizzate attraverso un sistema di pareti in mattoni che vanno a tamponare lo spazio tra i pilastri. Al piano terra, il sistema di camere d'aria si interrompe per permettere il circolo d'aria e allo stesso tempo dà forma a delle nicchie scandite dal ritmo dei pilastri strutturali. Esse sul lato Nord sono vetrate e collegano visivamente l'edificio alla zona esterna del "passaggio", sul lato Sud generano degli spazi per lo stoccaggio delle attrezzature nella cantina. Allo stesso tempo queste nicchie ampliano lo spazio di manovra disponibile per le operazioni di lavoro. Sui lati Est e Ovest il filtro climatico tra l'ambiente interno e l'esterno è demandato a stanze più piccole che ospitano le attività complementari della cantina.

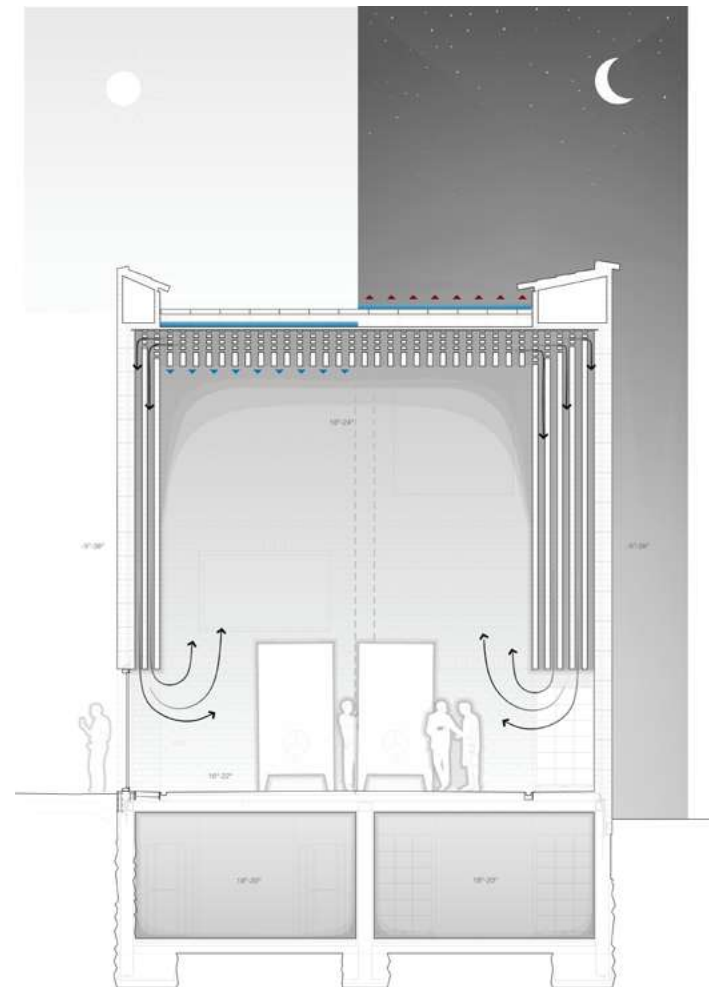
ideal places for meeting and hospitality activities related to the winery, such as the sale and tasting of wines. In addition, these green-roof treated attics provide shelter not only from rain, but also from direct sunlight, maintaining a cool environment due to natural ventilation.

The building is kindly inserted into the historic center of the village. The street-facing facades are crowned on the top with roof tiles and finished with a thin layer of lime mortar that lends a materiality and colors in continuity with the surrounding vernacular context. In contrast, the interior of the building is treated with face brick that deliberately differs from the exterior. The overall value of this intervention lies not only in the qualities of the designed spaces and the effective application of some passive systems that put the building itself at the service of the activity taking place within it, providing an active contribution to wine production. The redevelopment of this degraded plot also stands as an intervention to reactivate a disused site within the urban fabric, inserting a small production reality within the historic center, an operation that is anything but trivial.



04.

Interno della sala con le botti di fermentazione. Copyright Jesús Granada | Interior of the room with the fermentation barrels. Copyright Jesús Granada



05.

Sezione climatica. È evidenziato il funzionamento dei sistemi bioclimatici passivi: le pareti con intercapedini e il dispositivo scambiatore di calore in copertura | Climate section. The functioning of passive bioclimatic systems is highlighted: the walls with multiple layers and the heat exchanger device on the roof

La terza strategia bioclimatica riguarda il tetto, concepito come un dispositivo di raffreddamento. Nella parte centrale è presente un sistema chiuso di ricircolo d'acqua, che utilizza gli scambi di calore per mantenere fresco il solaio. Nel circuito sono presenti due livelli: uno superiore, a contatto con l'esterno, e uno inferiore, a contatto col soffitto. Durante le ore notturne, quando la temperatura esterna è più fresca, il livello superiore avvia un processo di dissipazione del calore accumulato all'interno dell'edificio durante il giorno. Durante il giorno, l'acqua nel livello inferiore agisce da isolante termico, aiutando a mantenere il più possibile fresche e stabili le condizioni di temperatura all'interno della cantina.

Nel piano interrato, a diretto contatto col terreno, si trovano la zona delle botti e la sala di stoccaggio per il vino in bottiglia. Si tratta infatti di altri due spazi che necessitano di specifiche condizioni ambientali controllate, in particolare di un regime di umidità e temperatura perfettamente stabile. Per questa ragione, in questo caso, come nelle cantine tradizionali, gli ambienti ipogei rappresentano la migliore soluzione, dove le fluttuazioni climatiche esterne sono meno influenti. Per quanto riguarda "il passaggio", una serie di solai sfalsati e con diverse altezze articola lo spazio frammentandolo in una successione di piccoli ambienti a vari livelli, disposti su giardini a terrazzo collegati da scale e ampi pianerottoli. Questi spazi sono progettati con buona flessibilità d'uso, quindi adattabili a varie funzioni anche in prospettiva futura. Oggi costituiscono i luoghi ideali allo svolgimento delle attività di incontro e di ospitalità correlate

06.

Il "passaggio", secondo piano. Sono ben visibili i tetti giardino ai differenti livelli. Copyright Jesús Granada | The "passage", second floor. The garden roofs at different levels are clearly visible. Copyright Jesús Granada

al funzionamento della cantina, come la vendita e la degustazione di vini. Inoltre, questi solai trattati a tetto verde offrono riparo non solo dalla pioggia, ma anche dalla luce solare diretta, mantenendo un ambiente fresco per effetto della ventilazione naturale. Anche l'acqua piovana contribuisce a raffrescare l'aria del "passaggio". Infatti, accumulata nei tetti verdi, trabocca da quelli superiori a quelli inferiori, annaffiando la vegetazione che si trova lungo il percorso. Al piano terra una dolce pendenza conduce dall'ingresso all'ambiente principale del "passaggio" e un teatrino per piccoli incontri ed eventi risolve la differenza di quota che consente la connessione alla strada sul retro.

L'edificio, dall'importante volumetria e dall'indubbio carattere contemporaneo, è tuttavia inserito in maniera discreta nel centro storico del villaggio. Le facciate fronte strada sono coronate sulla sommità da coppi e finite con un sottile strato di malta di calce che conferisce una matericità e dei colori in continuità col contesto vernacolare circostante. Invece, per contrasto, sia prospetti verso il passaggio, sia l'interno dell'edificio stesso, sono trattati con mattoni faccia a vista che si differenziano volutamente dall'esterno, così come la pavimentazione in cotto segna il passaggio dallo spazio pubblico della strada a quello semipubblico del "passaggio".

Il valore complessivo di questo intervento non sta solo nelle qualità degli spazi progettati e nell'efficace applicazione di alcuni sistemi passivi che mettono l'edificio stesso al servizio dell'attività che si svolge al suo interno, fornendo un contributo attivo alla produzione di vino. La riqualificazione di questo lotto degradato si pone anche come un intervento di riattivazione di un sito in disuso all'interno del tessuto urbano, inserendo una piccola realtà produttiva all'interno del centro storico, operazione tutt'altro che banale.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: Cantina Clos Pachem
Indirizzo: Gratallops, Tarragona, Spagna
Progettisti: HARQUITECTES: David Lorente, Josep Ricart, Xavier Ros, Roger Tudó.
Collaboratori: Maya Torres, Berta Romeo, Víctor Nadales, Miquel Arias, Irene Puig, Xavier Mallorquí, Eva Millán
Consulenti: DSM arquitectes (strutture), Oriol Vidal ingeniería SLP (impianti), Societat Orgànica (consulenza progettazione ambientale), Carles Bou (quantity surveyor)
Cliente: CLOS PACHEM, SL
Contractors: CONSTÈCNIA 3, SL
Timeline: 2013-2017 (progetto) / 2017-2019 (costruzione)
Area: 1.117m2

PROJECT CREDITS

Name of the project: Clos Pachem Winery
Address: Gratallops, Tarragona, Spain
Architects: HARQUITECTES: David Lorente, Josep Ricart, Xavier Ros, Roger Tudó
Collaborators: Maya Torres, Berta Romeo, Víctor Nadales, Miquel Arias, Irene Puig, Xavier Mallorquí, Eva Millán
Consultants: DSM arquitectes (structure), Oriol Vidal ingeniería SLP (installations), Societat Orgànica (environmental consulting), Carles Bou (quantity surveyor)
Client: CLOS PACHEM, SL
Contractors: CONSTÈCNIA 3, SL
Timeline: 2013-2017 (project years) / 2017-2019 (construction years)
Area: 1.117m2





00.

Dettaglio ingresso prospetto esterno |
Detail of the external entrance

85 SOCIAL HOUSING UNITS IN CORNELLÀ

Dario Rizzi

Architetto | PhD(c) IDAUP, Dottorato Internazionale Architettura & Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | dario.rizzi@unife.it

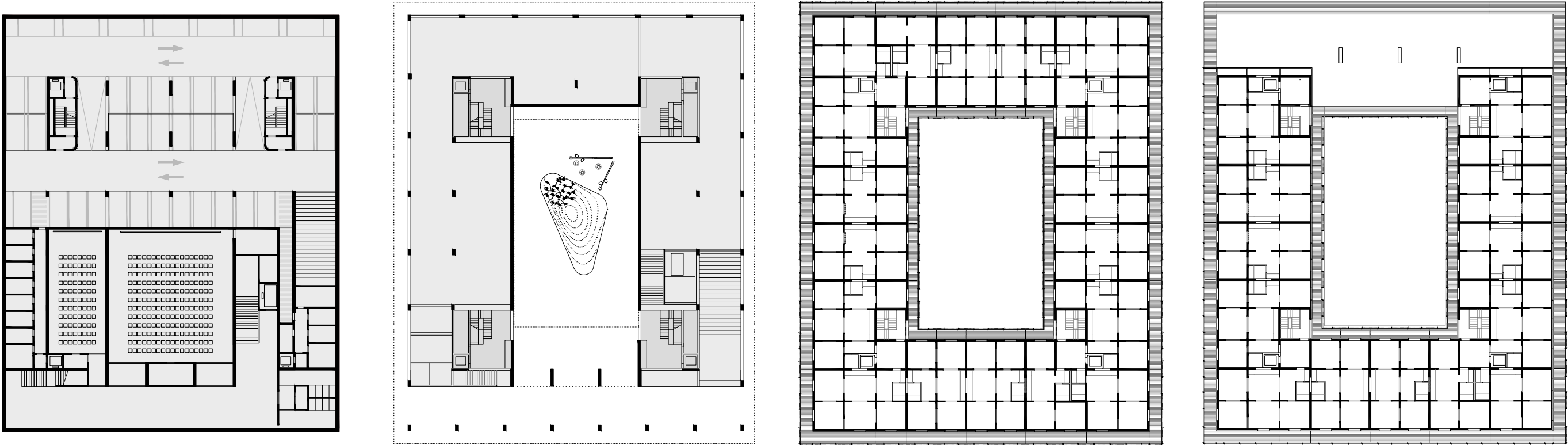
Chiara Marcantonio

Dott.ssa in architettura | Borsista di ricerca, DIAPReM, Dipartimento di Architettura |
Università di Ferrara | chiara.marcantonio@unife.it

A Cornellà, Peris+Toral Arquitectes hanno progettato e realizzato 85 unità di alloggi sociali seguendo un design innovativo basato su una matrice di stanze comunicanti, eliminando i corridoi e ottimizzando lo spazio. L'uso predominante del legno ha permesso una costruzione sostenibile, riducendo significativamente i tempi e le emissioni di CO2. L'edificio presenta caratteristiche di sostenibilità avanzate, con una riduzione del 55% dell'impronta ecologica rispetto agli edifici convenzionali e un'alta classe energetica. Le sue terrazze perimetrali e rivestimenti esterni sono stati progettati per offrire protezione solare e privacy. L'approccio costruttivo ha puntato sull'utilizzo di legno locale e l'edificio è stato completato in 17 mesi.

In Cornellà, Peris+Toral Arquitectes designed and built 85 social housing units following an innovative design based on a matrix of communicating rooms, eliminating corridors and optimizing space. The predominant use of wood has allowed sustainable construction, significantly reducing time and CO2 emissions. The building has advanced sustainability features, with a 55% reduction in the ecological footprint compared to conventional buildings and a high energy class. Its perimeter terraces and external cladding have been designed to offer sun protection and privacy. The constructive approach focused on the use of local wood and the building was completed in 17 months.

01.
Pianta di tutti i
livelli |
Floor plan of all
levels



Il progetto architettonico sviluppato da Peris + Toral Arquitectes a Cornellà de Llobregat, vicino a Barcellona, rappresenta un audace esperimento nella reinterpretazione dell'edilizia residenziale. Alla base di questa innovazione, c'è un forte impegno verso la sostenibilità e l'adattabilità, che si manifesta in ogni aspetto dell'edificio. Un aspetto distintivo del progetto è la sua organizzazione intorno a un cortile centrale, che funge da fulcro della vita comunitaria. Questa scelta non è solo estetica ma intende anche rafforzare il senso di comunità tra gli abitanti. Il cortile, infatti, diventa un luogo di incontro e di condivisione, una sorta di piazza interna dove gli abitanti possono interagire e conoscersi.

La pianta generale dell'edificio è una matrice di stanze comunicanti disposte attorno a un cortile che articola una sequenza di spazi intermedi. Ci sono 114 spazi per piano, tutti di dimensioni simili, eliminando i corridoi privati che comunitari per massimizzare l'utilizzo dello spazio. Gli spazi di servizio sono disposti centralmente, mentre il resto delle stanze si dispongono in adiacenza. Al piano terra, un portico si apre verso la città stabilendo una connessione fluida tra l'ambiente urbano esterno e lo

The architectural project designed by Peris + Toral Arquitectes in Cornellà, near Barcelona, stands as a bold reinvention of residential construction. This design is deeply rooted in sustainability and adaptability, evident in every aspect of the building. At the heart of his design is a courtyard that serves as the heart of community life. This is not just an aesthetic choice but aims to strengthen the sense of community among the residents. This courtyard is transformed into a meeting space, similar to an internal square where the inhabitants can meet and get to know each other.

The plan of the building is similar to a matrix with interconnected rooms around a courtyard, detailing a sequence of intermediate areas. Each floor houses 114 similarly sized spaces, eliminating both private and common corridors to maximize space usage. The service areas are located in the central circle, while the remaining areas, undifferentiated in terms of use and

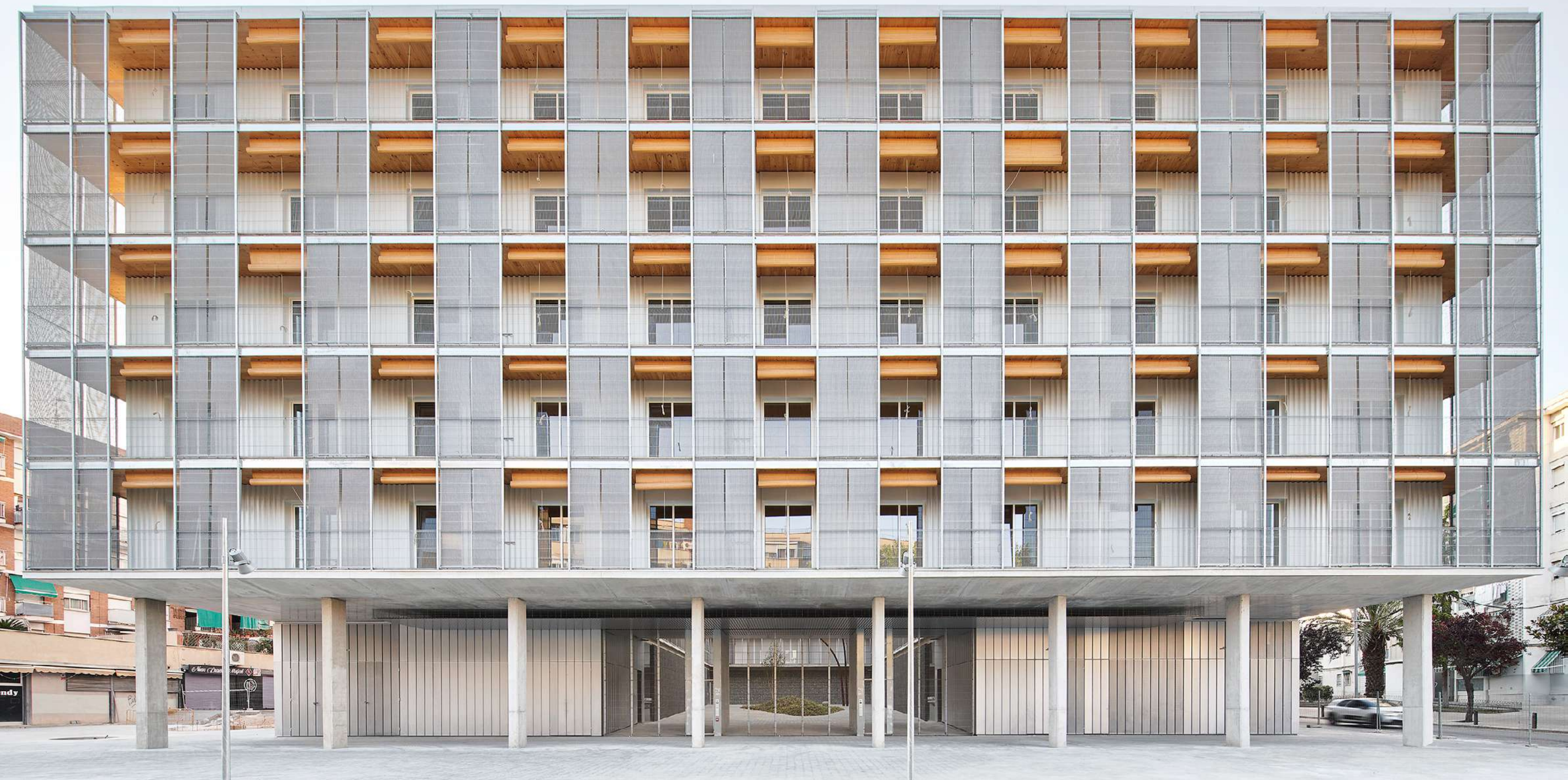
spazio interno dell'edificio. Questo portico non solo accoglie gli abitanti ma serve anche come filtro, mediando tra la sfera pubblica della città e l'intimità della corte interna. È una zona di transizione, un luogo che invita al passaggio e alla scoperta. Vi quattro vani scala, situati ai quattro angoli del cortile, sono una scelta architettonica interessante. Invece di avere ingressi diretti e indipendenti dalla facciata esterna, questi vani di collegamento verticale permettono a tutti gli abitanti di attraversare la piazza del cortile, rafforzando ulteriormente il senso di comunità. Questa decisione progettuale, apparentemente semplice, ha profonde implicazioni sulla vita quotidiana degli abitanti e sulla loro interazione.

Le 85 abitazioni rappresentano una componente fondamentale dell'edificio. Sono distribuite in quattro raggruppamenti, con un totale di 18 appartamenti per piano. Questa suddivisione garantisce a ciascun appartamento una ventilazione incrociata e un doppio orientamento, assicurando luce naturale e aria fresca in ogni stagione. Ogni unità abitativa è composta da cinque o sei moduli, che possono includere due o tre camere da letto. La flessibilità è un principio cardine di questo progetto, e si riflette nell'organizzazione degli spazi interni.

size, can accommodate different forms of occupation. On the ground floor, a portico connects the building to the city, creating a continuous link between the external urban environment and the building's internal space. This porch offers a welcome to residents and doubles as a transition zone, inviting exploration and discovery. Architecturally interesting are the four stairwells located at the corners of the courtyard. Rather than direct, independent exterior entrances, these vertical connectors allow all residents to pass through the courtyard plaza, reinforcing community ties. This design choice profoundly affects the daily life and interactions of the residents.

The building is made up of 85 apartments, grouped into four cores, for a total of 18 apartments per floor. Each apartment is ensured by cross ventilation and double orientation, ensuring natural light and fresh air. Each housing unit is made up of five or six modules, which

02.
Prospetto esterno |
Photo of front
elevation



03.

Foto dettagli
interni |
Interior details
photo



04.

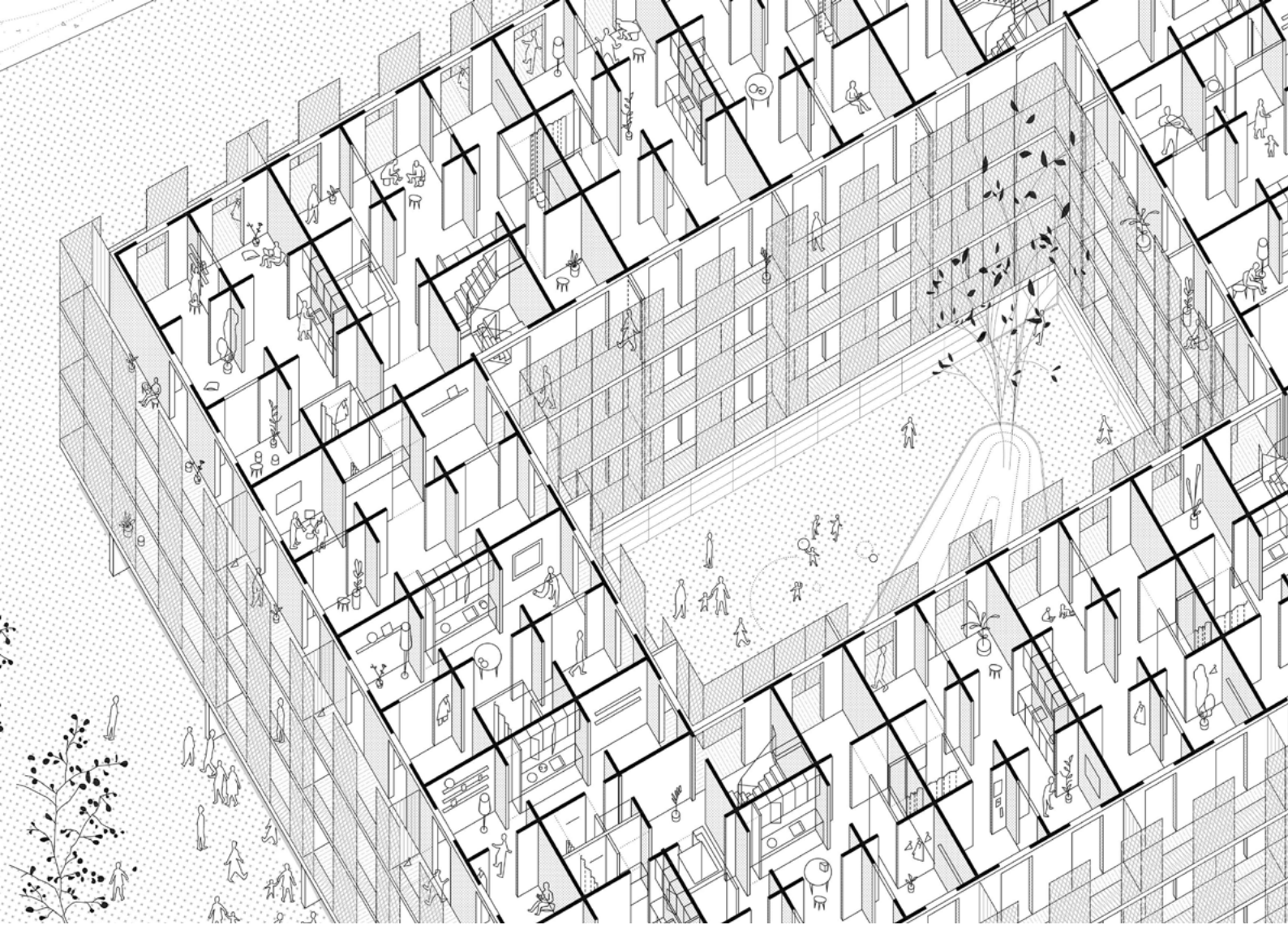
Foto corte interna |
Internal courtyard
photo

La cucina, con il suo design a pianta aperta, assume un ruolo centrale nell'appartamento. Questa scelta non è solo funzionale, ma anche simbolica. Al centro della casa, la cucina diventa un luogo di incontro, dove il lavoro domestico è visibile e condiviso, sfidando e superando i tradizionali ruoli di genere.

Il legno è il protagonista indiscusso di questo edificio, utilizzato sia come materiale strutturale che come finitura, conferisce all'edificio un'atmosfera calda e accogliente. La scelta del legno non è casuale: rappresenta un impegno verso la sostenibilità e l'ambiente. Oltre alla sua bellezza estetica, il legno ha proprietà isolanti eccezionali e un basso impatto ambientale, la scelta di utilizzare 8.300 mq di legname dalle vicine foreste dei Paesi Baschi testimonia la dedizione degli architetti alla sostenibilità locale. Il sistema costruttivo con montaggio a secco adottato nella costruzione ha consentito una maggiore industrializzazione del processo edilizio, con una riduzione significativa dei tempi, dei costi e delle emissioni di CO2. La qualità esecutiva è stata attentamente monitorata, garantendo una costruzione di alta qualità che durerà nel tempo. L'edificio residenziale progettato da Peris + Toral Arquitectes a Cornellà de Llobregat rappresenta un modello per l'edilizia futura, combinando design innovativo, sostenibilità e un forte senso di comunità.

house two to three bedrooms. Flexibility is key to this project, evident in its organization of the interior space. The open plan kitchen is central to design and function. Beyond its functionality, it serves as a communal space where household chores are visible and shared, challenging traditional gender roles.

Wood is the main material of the building, both structurally and as a finish, giving a warm environment. The choice is a testimony of sustainability. The use of 8,300m2 of wood from nearby forests in the Basque Country highlights the architects' dedication to local sustainability. The construction method has allowed for greater industrialisation, reducing time, costs and CO2 emissions. The quality has been carefully monitored, ensuring a high quality long lasting construction. In essence, the residential building by Peris + Toral Arquitectes in Cornellà de Llobregat sets a precedent for future construction, fusing innovative design, sustainability and community.



04.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: 85 SOCIAL HOUSING UNITS IN CORNELLÀ
Progettisti: PERIS+TORAL ARQUITECTES
Committente: AMB/IMPSOL
Localizzazione: Cornellà de Llobregat, Spagna
Realizzazione: 2020

PROJECT CREDITS

Project : 85 SOCIAL HOUSING UNITS IN CORNELLÀ
Designers: PERIS+TORAL ARQUITECTES
Commintent : AMB/IMPSOL
Location: Cornellà de Llobregat, Spagna
Realisation: 2020

Casa di Langa

Langa's House

Giulia Ursino

Architetta | Borsista di Ricerca | DIAPReM, Dipartimento di Architettura | Università di Ferrara |
giulia.ursino@unife.it

Dario Rizzi

Architetto | PhD(c) IDAUP, Dottorato Internazionale Architettura & Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | dario.rizzi@unife.it

00.

Vista esterna |
Exterior view

Il resort "Casa di Langa", progettato da GaS STUDIO in collaborazione con Parisotto+Formenton Architetti, si concentra sul riuso e l'adattamento della struttura preesistente finalizzato al raggiungimento della massima qualità costruttiva, la riduzione degli sprechi e l'ecosostenibilità.

L'intervento è caratterizzato da un corretto inserimento nella topografia del territorio e tutte le scelte progettuali sono basate su di un profondo rispetto per la regione e le sue tradizioni architettoniche, con l'intento di favorire di pratiche di economia circolare con re-immissione nel circuito dei fornitori locali.

Langa's House, designed by GaS STUDIO in collaboration with Parisotto+Formenton Architetti, focuses on the reuse and adaptation of the pre-existing structure aimed at achieving the highest quality of construction, waste reduction and 'eco-sustainability'. The intervention is characterized by a proper insertion in the topography of the area and all design choices are based on a deep respect for the region and its architectural traditions, with the intent to encourage circular economy practices with re-introduction into the circuit of local suppliers.

Il nuovo resort “Casa di Langa” sorge tra vigneti e alberi di nocciolo nel cuore della regione dell’Alta Langa del Piemonte, rinomata per le sue bellissime colline, i villaggi storici, la tradizione vinicola e l’eccellenza gastronomica. Circondata da 42 ettari di colline coltivati, offre ai suoi ospiti 39 suite, una spa, un’area fitness, una piscina all’aperto, un giardino d’arte e una struttura separata per eventi. Il complesso sembra una grande tenuta di campagna con forme di tetti frastagliate che scendono lungo il pendio. Una composizione quasi informale che, partendo dallo spazio centrale dell’edificio, più costruito, sfuma verso l’esterno e verso le parti agricole, con volumi che ricordano i tipici villaggi della regione.

Il progetto dello studio GaS in collaborazione con Parisotto+Formenton Architetti si basa su un’idea di sostenibilità e rispetto per l’ambiente, concentrandosi sulla ristrutturazione e l’adattamento di una struttura parzialmente costruita e abbandonata, situata in una vasta proprietà che include rigogliosi vigneti, frutteti e fitte foreste naturali. L’approccio progettuale è caratterizzato dal massimo riutilizzo delle strutture esistenti ripensando all’organizzazione spaziale e trasformando radicalmente tutti gli elementi di circolazione orizzontale e verticale, con l’intento di massimizzare la qualità, la privacy e il comfort, con un occhio di riguardo all’impatto ambientale per raggiungere i più alti livelli di sostenibilità. Le scelte progettuali, da quella paesaggistiche fino alla cura dei singoli elementi ed accessori, sono state guidate da un profondo rispetto del territorio e le sue tradizioni che hanno portato ad un linguaggio fortemente ispirato all’architettura vernacolare del luogo. Partendo dallo spazio centrale dell’edificio, il progetto si sviluppa seguendo il pendio collinare e sfruttando la pendenza per ricercare magnifiche viste e scorci sul magnifico panorama circostante con l’intento di garantire agli ospiti diverse opportunità di fruizione.

Il corpo di fabbrica del resort si inserisce con straordinaria armonia nel territorio collinare, articolandosi in tre ali principali dalla forma a C, che abbracciano un cortile centrale concepito come un giardino digradante che si affaccia verso le splendide viste della valle ad ovest. Questo spazio in stretto dialogo con il paesaggio è circondato da portici ad arco, che richiamano la tradizione piemontese, e caratterizzato da una serie di ampie terrazze che permettono agli ospiti di godere appieno della bellezza del panorama circostante. Gli spazi comuni sono prevalentemente aperti, in perfetta sintonia con gli ambienti esterni, creando un legame imprescindibile tra interno ed esterno, come l’ingresso, che raddoppia la sua superficie nella lounge sotto il porticato esterno e il ristorante, in connessione con il grande dehor. Tutti i percorsi che conducono alle camere sono in ballatoi

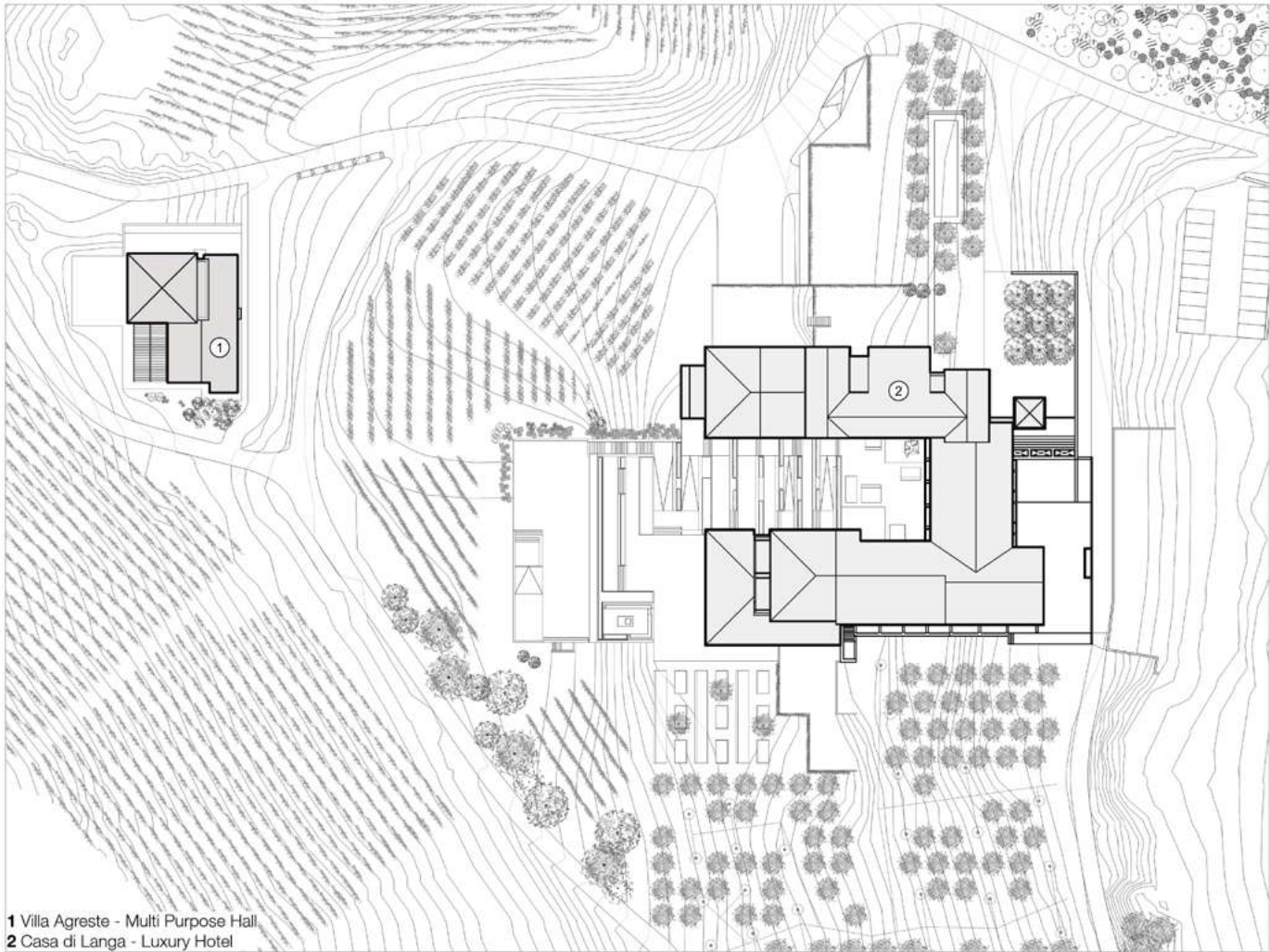
The Langa's House is set amidst vineyards and hazelnut trees in the middle of the Alta Langa region of Piedmont, renowned for its beautiful hills, historic villages, winemaking tradition, and culinary excellence.

The project by studio GaS in collaboration with Parisotto+Formenton is based on an idea of sustainability and respect for the environment, focusing on the renovation and adaptation of a partially built and abandoned structure. The design approach is characterized by maximum reuse of existing structures by rethinking the spatial organization and radically transforming all elements of horizontal and vertical circulation in order to maximize quality, privacy, comfort and achieve the highest levels of sustainability. Design choices, from landscaping to the care of individual elements and accessories, were guided by a deep respect for the land and its traditions that led to a language strongly inspired by rural architecture.

The resort building fits harmoniously into the hilly terrain and is divided into three C-shaped main wings, which embrace a sloping central garden. This space in close dialogue with the landscape is characterized by a series of large terraces that allow guests to fully enjoy the beauty of the surrounding landscape. The common spaces are predominantly open and in tune with the outdoor environments, creating a link between indoors and outdoors. All rooms have terraces, conceived as true outdoor extensions that dialogue with the surrounding landscape, offering guests wonderful views of the landscape and ensuring a high index of privacy.

The choice of color and materials is a key element of the architectural composition. The colors are inspired by the landscape and seasons of Alta Langa. The materials used are selected from local producers, such as stone, wood, flooring and textiles, which refer to centuries-old traditions. A monochrome/multi-material scheme is used for exterior vertical finishes, while single materials in various textures are used for all horizontal surfaces, and interior spaces feature three different palettes.

The plasters are earthen-based to help improve the microclimate of the interior spaces, as they are able to maintain a constant and optimal



01.

Pianta |
Site plane

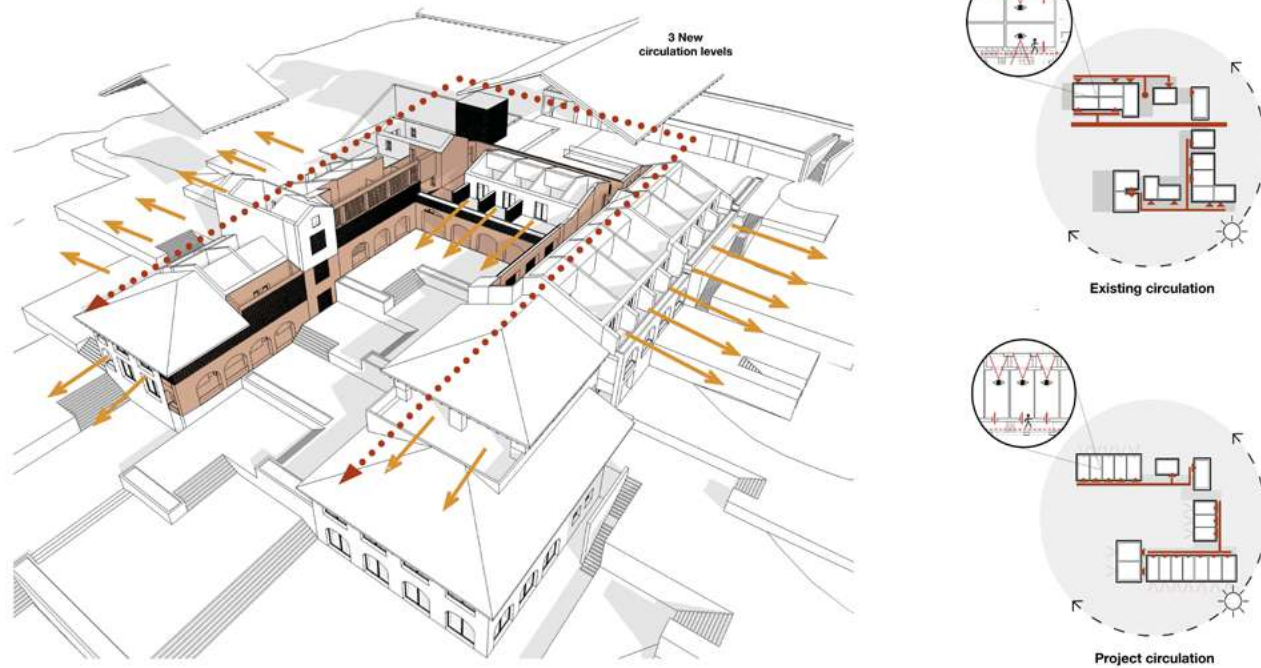
02.

Vista Casa di Langa |
View Langa's House



Circulation

Casa di Langa - GaS Studio & P+F Architetti



03.

Il nuovo schema di circolazione |
The new circulation diagram

aperti e areati, schermati da mandorlate a mattoni. Tutte le stanze sono fornite di terrazza, concepite come vere e proprie estensioni all'aperto che dialogano con il paesaggio circostante, offrendo agli ospiti meravigliose viste sul panorama e assicurando un alto indice di privacy grazie a filtri in terracotta.

Il suggestivo giardino centrale, con il suo paesaggio curato, le terrazze private, i ballatoi schermati da elementi in mattoni a vista, così come la scelta dei portici ad arco, dei tetti a capanna in tegole di cotto, le strutture in legno e lo stucco rosso intenso, richiamano con maestria i fienili e l'architettura rurale tradizionale interpretata attraverso un approccio contemporaneo.

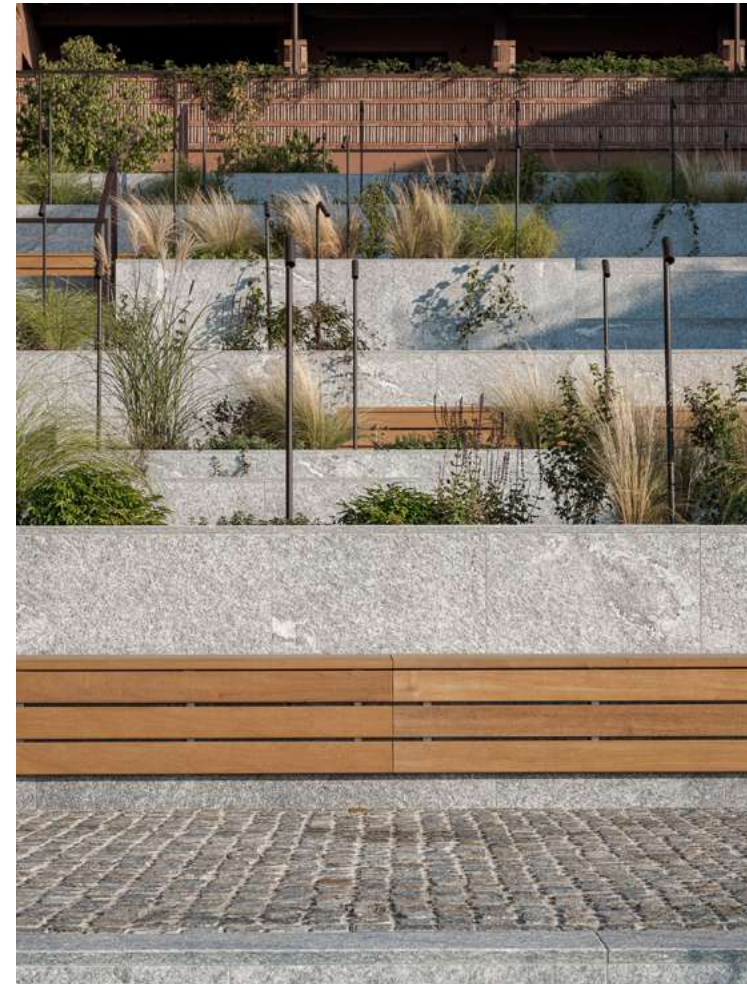
L'attenzione per i dettagli si riflette anche nella scelta del colore e dei materiali, elemento fondamentale della composizione architettonica. I colori prevalenti dell'Alta Langa, ispirati al paesaggio e alle stagioni, trovano espressione nei materiali locali impiegati e accuratamente selezionati da produttori del territorio, come pietra, legno, pavimentazione e tessuti, che fanno riferimento alle secolari tradizioni. Viene utilizzato uno schema monocromatici/multi-materiali per le finiture verticali esterne, come stucco, legno e terracotta, mentre sono utilizzati singoli materiali in varie texture per tutte le superfici orizzontali, granito grigio locale

humidity level throughout the year, ensuring a high level of comfort.

The resort's interiors are carefully designed to welcome guests into a warm and informal environment, where modern design blends harmoniously with antique furniture and local craftsmanship. Rough plaster and stone pavers are juxtaposed with contemporary materials such as corten steel in order to create a mix of traditional and modern.

The resort minimizes energy consumption by embracing totally sustainable energy sources, through a system that combines solar energy, geothermal energy and a photovoltaic system, which are functional for heating and cooling the facility. Water consumption within the resort undergoes a recycling and reuse process, converting gray water into valuable resources through special purification treatments, are reused in the vineyards. Rainwater is also reused and fed into the irrigation circuit through a specially designed recovery system.

The project is distinguished by the high architectural quality achieved and the use of



04.

Vista terrazzamenti del giardino centrale |
Central garden terraces view

in lastre, pavimentazioni e ghiaia.

L'esterno è fondamentalmente monocromatico, con un timbro rosso, mentre gli spazi interni delle tre ali presentano tre diverse palette, e i materiali sono anch'essi ricercati nei fornitori locali come il legno, la pietra, gli intonaci. Questi ultimi sono a base di terra cruda per contribuire al miglioramento del microclima degli spazi interni, in quanto riescono a mantenere il livello di umidità costante e ottimale per tutto l'arco dell'anno, garantendo un livello di comfort elevato.

Gli ambienti interni del resort sono progettati con cura per accogliere gli ospiti in un ambiente caldo e informale, dove il design moderno si fonde armoniosamente con mobili antichi e maestranze locali. Viene creato un ambiente elegante anche grazie all'uso sapiente dello stucco grezzo e pavimentazioni in pietra accostati con materiali contemporanei come l'acciaio corten, che genera una forte armonia tra il tradizionale e il moderno, che si traduce in uno scenario di texture e finiture che omaggia le secolari tradizioni del luogo.



05.

Vista interna della camera |
Interior view of room

sustainable energy sources, but the value of this intervention should be recognized in the great attention shown in the reuse of materials, the adaptation of the presiding construction and the re-introduction into the circuit of local suppliers in order to reduce waste and respect the surrounding landscape context, in favor of circular economy practices.

06.

Vista interna del
ballatoio |
Interior view of the
balcony

Un'ampia collezione di arte contemporanea trova spazio all'interno del resort, donando una nota di sofisticata raffinatezza e arricchendo l'esperienza dei visitatori con opere d'arte di ispirazione locale e internazionale.

07.

Vista esterna |
Exterior view

Sotto il profilo energetico, per perseguire una filosofia di sostenibilità a tutto tondo, il resort "Casa di Langa" ha fatto proprio l'obiettivo di ridurre al minimo i consumi energetici, abbracciando fonti di energia totalmente sostenibili. Questo impegno si traduce in un sistema energetico basato su una combinazione di risorse rinnovabili, includendo energia solare, geotermica e un sistema fotovoltaico, funzionali al riscaldamento e al raffrescamento della struttura. La gestione responsabile delle risorse idriche è un altro elemento di pregio che caratterizza il resort. L'intero consumo idrico all'interno del resort è sottoposto a un processo di riciclo e riutilizzo, convertendo le acque grigie in risorse preziose attraverso appositi trattamenti di depurazione. Queste acque, una volta trattate e rese sicure, vengono riutilizzate nei vigneti, contribuendo in modo significativo all'irrigazione. Anche l'acqua piovana viene riutilizzata e immessa nel circuito di irrigazione attraverso un sistema di recupero appositamente progettato.

Il progetto si contraddistingue per l'elevata qualità architettonica raggiunta e l'utilizzo di fonti di energia sostenibili, ma il valore di questo intervento va riconosciuto nella grande attenzione mostrata nel riutilizzo dei materiali, l'adattamento della costruzione esistente e la re-immissione nel circuito dei fornitori locali al fine della riduzione degli sprechi e nel rispetto del contesto paesaggistico circostante, a favore di pratiche di economia circolare.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: Casa di Langa
Progettisti: GAS STUDIO con P+F Architetti
Committente: Krause Group
Localizzazione: Cuneo, Italia
Realizzazione: 2022

PROJECT CREDITS

Name of the project: Langa's House
Designers: GAS STUDIO con P+F Architetti
Client: Krause Group
Location: Cuneo, Italy
Completion: 2022



06.



07.



Queen's Marque sul lungomare di Halifax in Nuova Scozia

Queen's Marque in Halifax Waterfront in Nova Scotia

Greta Montanari

Architetta | PhD(c) – Dipartimento ICEA – Ingegneria Civile Edile ed Ambientale |
Università degli Studi di Padova | greta.montanari@phd.unipd.it

Fabio Planu

Architetto | PhD(c) IDAUP, Dottorato Internazionale Architettura Et Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | fabio.planu@unife.it

Il progetto Queen's Marque si inserisce nel contesto della città di Halifax come *trait d'union* tra innovazione tecnologica e identità storica locale: da una parte i materiali e le forme con cui il complesso si presenta alla comunità richiamano alla mente la vecchia città portuale, dall'altra le tecnologie avanzate utilizzate per rendere il progetto sostenibile dimostrano un'attenzione a livello ambientale in favore delle generazioni future.

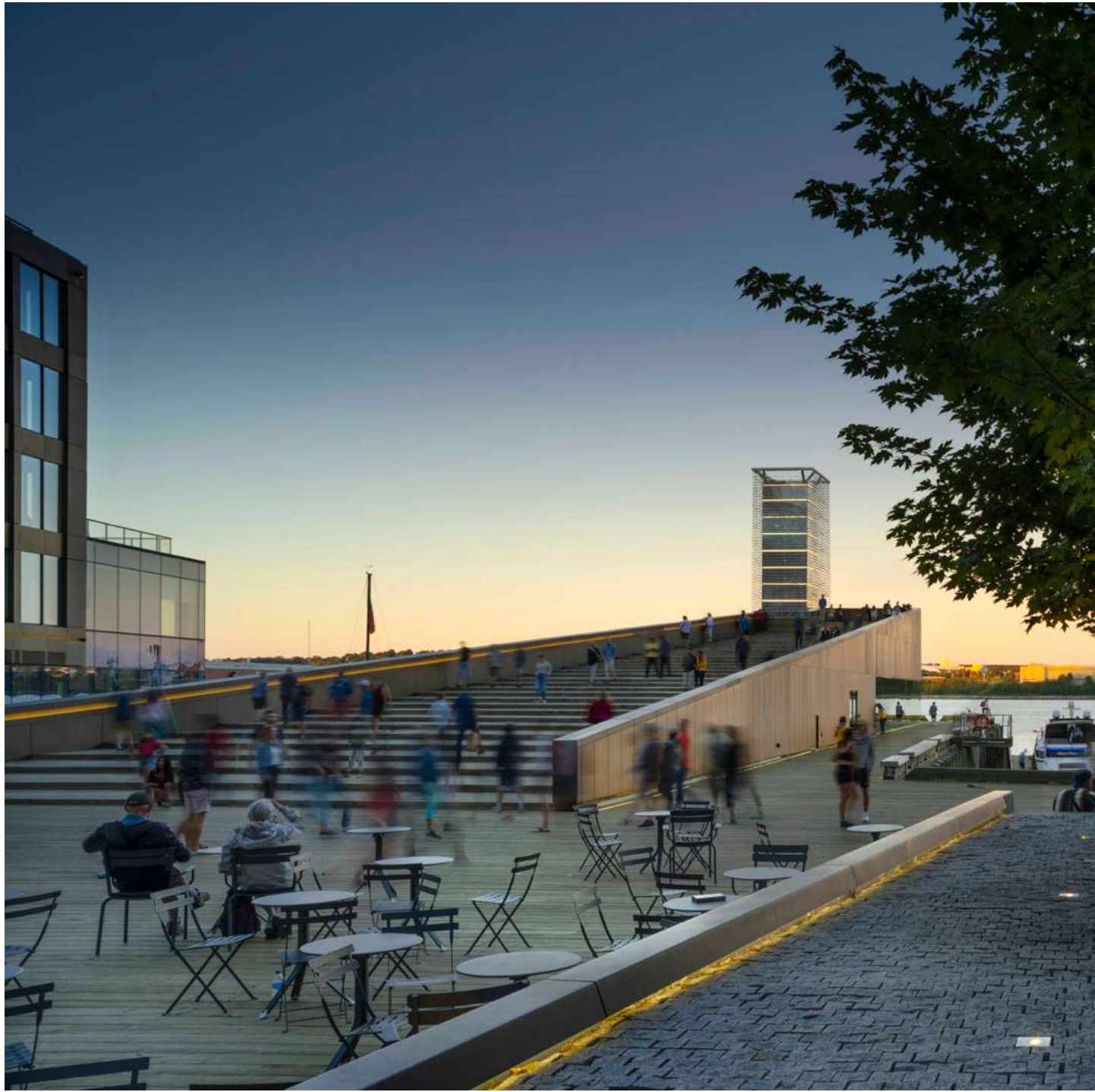
The Queen's Marque project fits into the context of the city of Halifax as a *trait d'union* between technological innovation and local historical identity: on one hand, the materials and shapes with which the complex presents itself to the community recall the old port city, from the other hand, the advanced technologies used demonstrate attention to the environment in favor of future generations.

Il complesso Queen's Marque si trova nella città di Halifax, nella provincia canadese di Nuova Scozia. Il progetto si trova sul porto della città e si inserisce sul lungomare su cui affaccia il centro cittadino, affacciandosi a est verso l'Oceano Atlantico. Il quartiere Queen's Marque ha una grande importanza per la città e si trova ai margini

The Queen's Marque complex is located in the city of Halifax, in the Canadian province of Nova Scotia. The project develops on the harbour of the city and it is part of the seafront overlooked by the city center, facing east towards the Atlantic Ocean. Queen's Marque neighborhood is of great importance to the city and is located on the edge of Halifax Harbour,

00.

Intervento Queen's
Marque, vista
dall'alto |
Queen's Marque
intervention, view
from above



01.

Le due opere artistiche "Rise Again" e, al suo apice, il "Tidal Beacon" |
The two artworks "Rise Again" and, at its peak, the "Tidal Beacon"



02.

Render di progetto: area ristorazione e spazio pubblico
sul lungomare |
Project rendering: restaurant area and public space on
the waterfront

del porto di Halifax, delimitato da Prince, Lower Water e George Street. Conosciuto storicamente come Queen's Landing, il sito ha un ricco passato militare, marittimo e mercantile ed è stato al centro di Halifax sin dalla sua fondazione nel 1749.

Il progetto Queen's Marque è un complesso ad uso misto, con una superficie di 41.800 metri quadrati, concepito da MacKay-Lyons Sweetapple Architects più come un quartiere che un singolo oggetto architettonico. Il suo affaccio sul lungomare di Halifax impone una progettazione attenta, che prenda in considerazione gli eventi climatici del contesto. La città, infatti, si trova ogni anno ad affrontare una variazione di temperatura importante, con temperature che scendono fino a -15 gradi Celsius nei mesi invernali (da novembre a marzo) e fino a 25 gradi Celsius nei mesi estivi (da maggio a settembre). Per la sua vicinanza all'Oceano, il sito è spesso esposto a eventi meteorologici estremi come tempeste invernali e maree, considerando che la temperatura dell'acqua nel porto varia da -2 gradi Celsius a 20 gradi Celsius, con un'escursione di marea di circa 2 metri. Inoltre, la progettazione del complesso tiene ben presente anche la presenza di forti venti proveniente per la maggior parte da nord e nord-est [Fig. 01, 02].

Dal punto di vista funzionale il sito viene rivoluzionato grazie a questo progetto: un tempo adibito a parcheggio, ora Queen's

bounded by Prince, Lower Water and George Streets. Known historically as Queen's Landing, the site has a rich military, maritime and mercantile past and has been at the heart of Halifax since its founding in 1749.

The Queen's Marque project is a mixed-use complex, with an area of 41,800 square meters, conceived by MacKay-Lyons Sweetapple Architects more as a district than a single architectural object. Its view on the Halifax waterfront requires careful planning, which takes into consideration the climatic events of the context. In fact, the city is faced with an important temperature variation every year, with temperatures dropping to -15 degrees Celsius in the winter months (November to March) and up to 25 degrees Celsius in the summer months (May to September). Due to its proximity to the Ocean, the site is often exposed to extreme weather events such as winter storms and tides, considering that the water temperature in the harbour varies from -2 degrees Celsius to 20 degrees Celsius, with a tidal range of about 2 meters. Furthermore, the design of the complex also takes into account the presence of strong winds coming mostly from the north and north-east [Fig. 01, 02].

From a functional point of view, the site is revolutionized thanks to this project: once used as a parking lot, now Queen's Marque is Halifax's first public gathering space along the harbour, with two thirds of the site dedicated to outdoor public space,

03.

Schizzo: i passaggi a livello del piano terra rendono l'edificio "poroso" | Sketch: passages on the ground floor makes the building "porous"

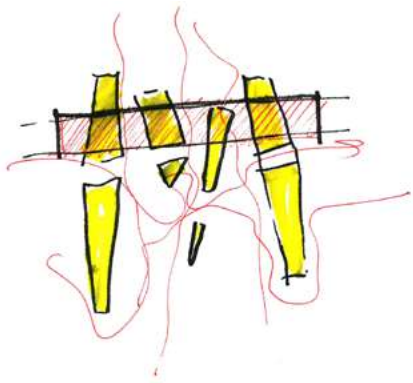
Marque è il primo spazio di aggregazione di Halifax lungo il porto, con due terzi del sito dedicati allo spazio pubblico esterno, testimoniando la volontà dei progettisti di contribuire al tessuto urbano più che realizzare un'oggetto architettonico individuale.

Anche dal punto di vista estetico il complesso, grazie alla sua variazione di altezze, è pensato per valorizzare lo skyline urbano, senza sopraffarlo, incorniciando scorci naturali e cittadini in un susseguirsi di spazi aperti e chiusi che coinvolgono il visitatore.

Il nuovo spazio viene pensato per integrarsi con il tessuto urbano esistente della città di Halifax, estendendo la griglia urbana fino al porto, preservando però la vista della cittadella storica e mettendola in comunicazione con il lungomare tramite una passerella pedonale. Queen's Marque è stato pensato come un luogo capace di consentire ai cittadini di sfruttare il lungomare, creando punti di contatto tra le persone, con il paesaggio e con la storia della Nuova Scozia. Infatti, il progetto è permeato da questo senso di comunità e condivisione in ogni suo dettaglio e si inserisce con vivacità all'interno del contesto urbano.

La moltitudine di passaggi che attraversano il complesso a livello del piano terra rende Queen's Marque altamente permeabile per i cittadini, fornendo ad essi un servizio funzionale alla vita urbana, senza interromperne il ritmo. Come primo intervento, il parcheggio che prima occupava il lotto è stato spostato al livello sotterraneo e il complesso è stato dedicato a una varietà di funzioni che comprendono uffici, il primo hotel di lusso della città, negozi, ristoranti e appartamenti in affitto, creando nel quartiere una varietà funzionale che permetta di mantenere il sito attivo ad ogni orario del giorno e della notte [Fig. 03, 04].

Cuore del progetto è la piazza centrale che funge da spazio ricreativo per la vita cittadina, arricchita da diverse installazioni di artisti e designer locali. Tra queste opere le più celebri sono la scala ascendente intitolata "Rise Again" e, al suo apice, il "Tidal Beacon", l'installazione più importante del complesso che dialoga con il mutare delle maree attraverso giochi luminosi. Oltre ad essere un omaggio alla produzione artistica locale, queste installazioni hanno la funzione di fare sentire il visitatore completamente immerso nello spazio circostante, in armonia con l'elemento naturale predominante: l'Oceano. Ambiente naturale e ambiente costruito dialogano in modo diretto anche tramite una scala, che permette l'accesso dal livello stradale all'Atlantico; la scala, intitolata "Queen's Landing", non vuole essere solo un luogo di interazione con l'ambiente naturale ma anche un cenno storico che ricorda il passato nautico della Nuova Scozia. Anche i materiali che vengono scelti parlano al folclore locale: l'arenaria richiama gli edifici pubblici vicini, il metallo Muntz ricorda il rivestimento degli scafi delle navi del XIX secolo e la pavimentazione viene rivestita in ciottoli di



03.

testifying the will of the designers to contribute to the urban life rather than creating an individual architectural object.

Also from an aesthetic point of view, the complex, thanks to its variation in heights, is designed to enhance the urban skyline without overwhelming it, framing natural and city views in a succession of open and closed spaces that involve the visitor.

The new space is designed to merge with the existing urban fabric of the city of Halifax, extending the urban grid to the port, while preserving the view of the historic citadel and connecting it with the waterfront via a pedestrian walkway. Queen's Marque was conceived as a place capable of allowing citizens to take advantage of the waterfront, creating points of contact between people, with the landscape and with the history of Nova Scotia. In fact, the project is permeated by this sense of community and sharing in every detail and joins with vivacity within the urban context.

The multitude of passages that cross the complex at ground floor level make Queen's Marque highly permeable for citizens, providing them with functional services, without interrupting urban life's rhythm. As a first step, the parking lot that previously occupied the site was moved underground and the complex was given over to a variety of functions including offices, the city's first luxury hotel, shops, restaurants and rental apartments, creating in the neighborhood a functional variety that allows to keep the site active at any time of day or night [Fig. 03, 04].

The heart of the project is the central square, which serves as a recreational space for city life, enriched by various installations by local artists and designers. Among these works, the most famous are the ascending staircase entitled "Rise Again" and, at its apex, the "Tidal Beacon", the most important installation of the complex which performs 'light events' with the changing tides. In addition to being a tribute to local artistic production, these installations have the function of making the visitor feel completely immersed in the surrounding space, in harmony with the predominant natural element: the Ocean. The natural environment and the built environment interact directly also via a staircase, which allows access from street level to the Atlantic; the stairway,

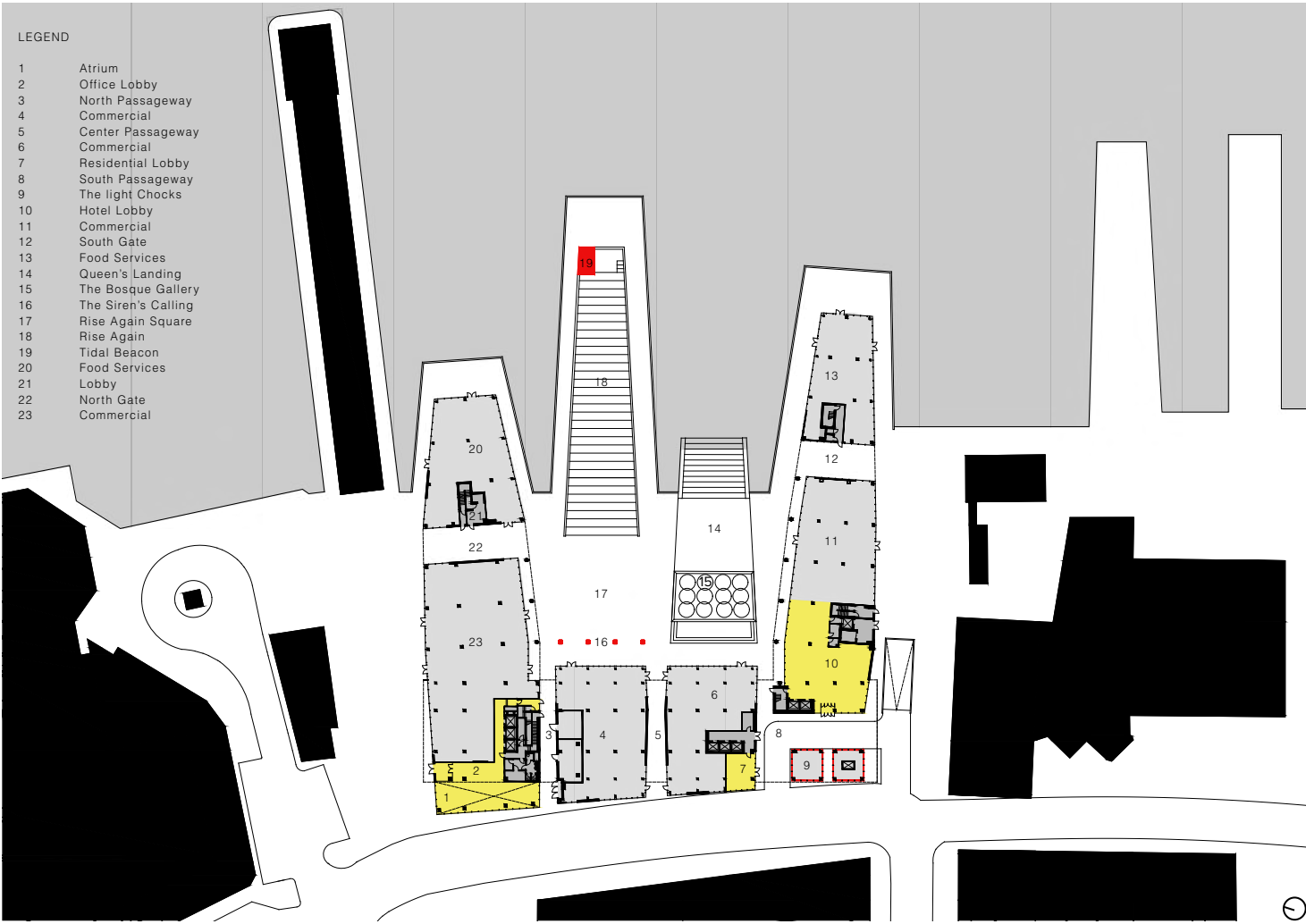
recupero, rinvenuti durante gli scavi di cantiere [Fig. 05]. Noti per la loro attenzione all'ambiente, i progettisti di MacKay-Lyons Sweetapple Architects avevano come prerogativa quella di progettare un complesso altamente sostenibile, massimizzando il riscaldamento solare durante l'inverno e utilizzando l'acqua dell'oceano per il raffrescamento nei mesi più caldi. Infatti, Queen's Marque è stato progettato per soddisfare un LEED Platinum Energy Model, con uno degli impianti di riscaldamento e raffreddamento più efficienti e tecnologicamente avanzati della regione, consentendo di risparmiare sui costi di raffreddamento utilizzando l'acqua gelida del porto atlantico. L'acqua che viene estratta dal porto circola in tutto il Queen's Marque attraverso un sistema di apposite tubature, creando un ambiente interno confortevole senza bisogno di consumare energia per il raffreddamento nei mesi estivi. Anche in inverno l'energia utilizzata è minima e si riesce a riscaldare l'ambiente interno servendosi della stessa acqua dell'Oceano e utilizzando pompe di calore ad alta efficienza. Grazie a questo circuito di acqua di mare che si

entitled "Queen's Landing", is not only intended to be a place for interaction with the natural environment but also a historical nod that recalls Nova Scotia's nautical past. Even the materials that are chosen speak to local history: the sandstone recalls the nearby public buildings, the Muntz metal recalls the coating of the hulls of 19th century ships and the flooring is covered with recovered pebbles, found during the excavations at the shipyard [Fig. 05]. Known for their attention to the environment, the designers of MacKay-Lyons Sweetapple Architects had the prerogative of designing a highly sustainable complex, maximizing solar heating during the winter and using Ocean water for cooling in the warmer months. Indeed, Queen's Marque was designed to meet a LEED Platinum Energy Model, with one of the most efficient and technologically advanced heating and cooling systems in the region, saving on cooling costs by using freezing water from the Atlantic harbour. The water that is extracted from the harbour circulates throughout the Queen's Marque through a system of dedicated pipes, creating a comfortable internal environment without the need to consume

04.

Pianta del piano terra e legenda funzionale | Ground floor plan and functional legend

04.



05.

La scala "Queen's Landing", luogo di interazione tra ambiente costruito e naturale | The "Queen's Landing" staircase, a place of interaction between the built and natural environment

06.

Queen's Marque durante le ore serali | Queen's Marque during evening hours

estende per 50 piedi sottoterra, l'edificio regola la temperatura degli spazi interni in base alle temperature dell'acqua marina, limitando al massimo l'apporto di energia da altre fonti. Altre accortezze pensate in un chiave di sostenibilità includono l'utilizzo di materiali di copertura verdi e vetri Low-E, che riduce al minimo il guadagno di calore solare dell'edificio. Questi interventi combinati hanno un impatto significativo sui costi energetici del complesso, nonché sulla sua "impronta di carbonio" previsione dell'innalzamento del livello del mare, il livello del suolo del progetto è stato innalzato, ma non tanto da disimpegnarsi con l'esperienza pedonale circostante. Ciò rende il progetto un precedente nella considerazione ambientale per futuri sviluppi di questo spazio e un contributo sostenibile per la vita pubblica futura della città [Fig. 06].



05.

CREDITI PROGETTO

Nome del progetto: Queen's Marque
Indirizzo: Lungomare di Halifax, Nuova Scozia, Canada
Progettisti: MacKay-Lyons Sweetapple Architects
Area: 41.800 m2

PROJECT CREDITS

Name of the project: Queen's Marque
Address: Halifax Waterfront, Nova Scotia, Canada
Architects: MacKay-Lyons Sweetapple Architects
Area: 41.800 m2

energy for cooling in the summer months. Even in winter the energy used is minimal and it is possible to heat the internal environment using the same ocean water and using high efficiency heat pumps. Thanks to this seawater circuit that extends 50 feet underground, the building regulates the temperature of the interior spaces according to the temperatures of the sea water, limiting as much as possible the contribution of energy from other sources. Other considerations designed in a sustainability key include the use of green roofing materials and Low-E glass, which minimizes the building's solar heat gain. These interventions combined have a significant impact on the building's energy costs, as well as the site's carbon footprint. This makes the project a precedent in environmental consideration for future developments of this scale and a sustainable contribution the city's publica life [Fig.06].



06.



00.

Vista esterna dell'intervento di edilizia sociale a Ibiza |
External view of the social housing project in Ibiza

Edilizia sociale a Ibiza

Social Housing in Ibiza

Fabio Planu

Architetto | PhD(c) IDAUP, Dottorato Internazionale Architettura Et Pianificazione Urbana |
Università di Ferrara | fabio.planu@unife.it

Giulia Ursino

Architetta | Borsista di Ricerca | DIAPReM, Dipartimento di Architettura | Università di Ferrara |
giulia.ursino@unife.it

L'intervento di edilizia sociale a Ibiza, progettato da Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón – RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura, è un edificio multipiano, ispirato alle tradizionali case coloniche di Ibiza. Mira ad adattarsi alla filosofia costruttiva della tradizione locale e alle condizioni climatiche dell'isola attraverso un approccio finalizzato alla sostenibilità ambientale, con attenzione alla vocazione sociale e comunitaria dell'edificio.

The social housing intervention in Ibiza, designed by Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón – RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura, is a multi-storey building, inspired by the traditional colonial houses of Ibiza.

It aims to adapt to the building philosophy of the local tradition and the climatic conditions of the island through an approach aimed at environmental sustainability, with attention to the social and community vocation of the building.

L'intervento di edilizia sociale a Ibiza, progettato da Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón – RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura, è un edificio multipiano, situato tra l'area residenziale del porto turistico di Ibiza ed un'area di pianure alluvionali e terreno agricolo. Il contesto urbano, eterogeneo ed apparentemente senza un ordine pianificato identificabile,

The social housing intervention in Ibiza, designed by Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón – RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura, is a multi-storey building located between the residential area of the Eivissia marina and an area of floodplains and agricultural land. The urban context, heterogeneous and apparently without an identifiable planned order, is characterized

è caratterizzato da edifici isolati a vocazione turistica, che non rispondono ai fattori ambientali locali. Il clima di Ibiza è infatti tipicamente mediterraneo, con temperature medie calde e piogge stagionali. Il mare, che la circonda, regola il clima dell'isola, infatti la temperatura media annuale è compresa tra i 16°C e i 18°C, con una media estiva massima di 29-31°C, con registrazione di temperature anche superiori a 35°C, e una media invernale minima di 5-9°C. La maggior parte delle precipitazioni si concentra in pochi giorni, più frequenti ed intense in autunno. L'intervento ha avuto l'obiettivo di realizzare un edificio la cui identità sia legata sia allo stile di vita dell'isola, sia alla tradizione costruttiva locale, caratterizzata dalla razionale risposta alle condizioni climatiche dell'isola: protezione dall'irraggiamento solare diretto, ventilazione naturale e ombreggiamento degli spazi esterni.

Ispirato alle tradizionali case coloniche di Ibiza, caratterizzate da volumi percepiti come risultato di una addizione di padiglioni interconnessi per estendersi nel tempo in base alle esigenze programmatiche e spaziali di chi li abitava; costituite inoltre da pareti bianche, aperture ben posizionate e protette dalle radiazioni solari, porticati esterni e zone d'ombra, come esempio di architettura che risponde alle caratteristiche ambientali locali. Il progetto di RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura raggiunge tali obiettivi, attraverso la predisposizione delle volumetrie delle varie unità immobiliari in maniera tale da garantire un accesso filtrato della luce naturale e la ventilazione trasversale degli ambienti interni. L'articolazione spaziale delle volumetrie, sapientemente calibrata, genera inoltre spazi porticati protetti, ma liberi alla circolazione della brezza marina, funzionali alla distribuzione e al contempo, grazie alla cura con cui sono stati progettati, alla creazione di ambienti ideali allo sviluppo di un senso di comunità, dimostrando come sia possibile raggiungere alti standard qualitativi anche in progetti di social housing.

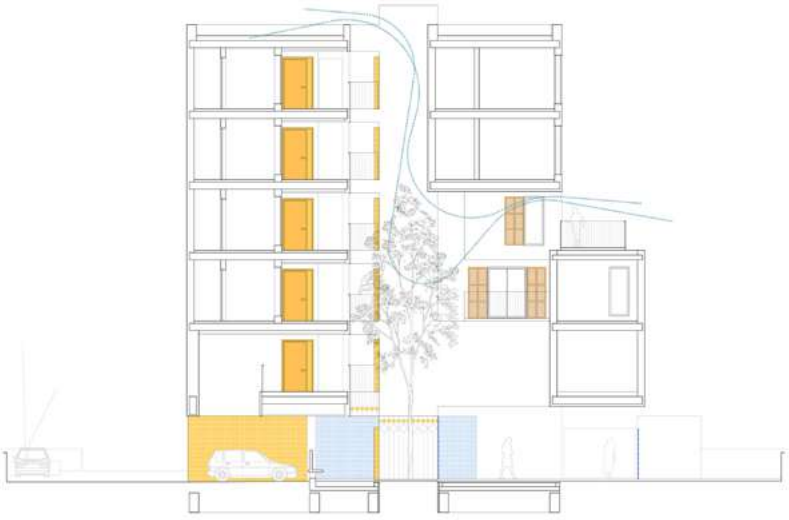
In conformità con i regolamenti urbanistici locali, il volume dell'edificio si iscrive in una piramide dove i confini sono determinati dall'altezza prevista e dalla disposizione delle pareti divisorie; aspetto che riflette la definizione volumetrica di altri edifici esistenti a Ibiza. Constatati tali vincoli, il volume è stato quindi progettato e costruito con la finalità di massimizzare l'involucro esterno, creando un vuoto nel nucleo dell'edificio. Lo spazio interno risulta caratterizzato da aperture, patii e portici che creano un rapporto intimo tra gli spazi comuni, organizzando allo stesso tempo la relazione e l'accesso agli appartamenti da un punto di vista distributivo. Il sito si trova su una falda freatica elevata. Questa condizione ha portato alla decisione di collocare il parcheggio a livello del terreno, riducendo al minimo la necessità di scavi profondi o l'introduzione di servizi nel sottosuolo. Le unità abitative,

by isolated buildings with a tourist vocation, which do not respond to local environmental factors. The intervention aimed to create a building whose identity is linked both to the island's lifestyle and to the traditional local building construction, characterized by the rational response to the island's climatic conditions: protection from direct sunlight, natural ventilation and shading of outdoor spaces.

Inspired by the traditional colonial houses of Ibiza, characterized by volumes perceived as the result of an addition of interconnected pavilions to extend over time according to the programmatic and spatial needs of those who inhabited them; also consisting of white walls, well-placed openings protected from solar radiation, outdoor porches and shaded areas, as an example of architecture that responds to local environmental characteristics. RIPOLLTIZON Estudio de arquitectura's design achieves these objectives by arranging the volumetries of the various housing units in such a way as to ensure filtered access of natural light and cross-ventilation of the interior spaces. The spatial articulation of the volumetries, wisely calibrated, also generates porticoed spaces that are protected but free to the circulation of sea breezes, functional for distribution and at the same time, thanks to the care with which they have been designed, for the creation of ideal environments for the development of a sense of community, demonstrating how it is possible to achieve high quality standards even in social housing projects.

In accordance with local zoning regulations, the volume of the building is inscribed in a pyramid where the boundaries are determined by the planned height and distance to party walls; an aspect that reflects the volumetric definition of other existing buildings in Ibiza. Given these constraints, the volume was therefore designed and built with the aim of maximizing the external envelope, creating a void in the core of the building. The interior space results in openings, patios, and arcades that create an intimate relationship between the common spaces, while organizing the relationship and access to the apartments from a distributional point of view. The residential units, 19 in total, are distributed over the upper five floors, each with at least two different orientations to ensure adequate natural lighting and cross-ventilation, with the aim of intercepting the prevailing winds from the Embat, during the day, and the Terral, at night. This approach enabled the building to achieve an A energy rating.

The organisation of the flats was aimed at achieving flexibility, resulting in a system of dwellings rather than a systematic grouping of rigid standard units. The housing unit, from a typological point of view, consists of a square base module, which includes the living-dining-kitchen area. This, arranged in the centre as a distribution module, is joined by smaller units with bedrooms. The different combinations of these modules, based on the number of bedrooms required, generate the catalogue of flats used for the design





03.
Pianta, catalogo degli appartamenti |
Floor Plans, Housing Catalogue

19 in totale, sono distribuite sui cinque piani superiori, ognuna con almeno due diversi orientamenti, per garantire l'adeguata illuminazione naturale e la ventilazione incrociata, con l'obiettivo di intercettare i venti prevalenti dell'Embat, durante il giorno, e del Terral, di notte. Questo approccio ha consentito all'edificio di ottenere la classificazione energetica A. Inoltre, il sistema costruttivo delle murature, è costituito da blocchi di terra compattata (BTC) spessi 20cm, con una densità di circa 2000kg/m3. Questa soluzione offre molta inerzia e una massa sufficiente a risolvere anche i problemi relativi l'acustica. Inoltre le argille conferiscono all'edificio

composition of the building. The proposed system, which strictly complies with the laws governing it, results in a versatile housing typology that allows individual units to access their own environmental requirements without compromising the broader requirement for standardised solutions that the VPO development must satisfy.

In order to reduce the building's energy requirements, a patio cover was created with the function that changes according to the season. In winter, atrium, to allow the building to compact and increase its inertia. In summer, the atrium is opened and the shading

un comportamento igrotermico finalizzato alla regolazione dell'umidità dell'ambiente.

Le singole unità sono composte in un insieme in cui ogni abitazione, da tre fino ad un massimo di quattro per pianerottolo, sono impilate l'una sull'altra, con la finalità di ottenere una configurazione permeabile alla luce diurna e alla brezza naturale. Questo permette al progetto di allontanarsi da un raggruppamento percepito di tipi di unità rigide. Il risultato è una volumetria articolata, caratterizzata da profondità ed altezze variabili dove sono moltiplicati il numero

systems opened to maximise the building's form factor and allow it to dissipate heat. As well as being strategic for environmental sustainability, the atrium is also strategic from a social point of view, as a key to community spaces, fostering the social relationships that make up the community.

The materials used, both inside the dwellings and in the common areas, enhance a perception of continuity throughout the building, inducing a sense of community living.

04.

Vista interna |
Internal view

di angoli (vortici) dell'edificio, con l'obiettivo di aumentare la velocità dell'aria al suo interno. Questa soluzione, infatti, migliora la ventilazione interna, massimizzando le condizioni climatiche di Ibiza per incrementare il comfort interno.

L'organizzazione degli appartamenti ha avuto l'obiettivo di ottenere flessibilità, risultante in un sistema di abitazioni piuttosto che un raggruppamento sistematico di rigide unità standard. L'unità abitativa, da un punto di vista tipologico, è composta da un modulo di base quadrata, che comprende la zona giorno pranzo-cucina. A questo, disposto al centro come modulo distributivo, si aggregano le unità immobiliari più piccole con le camere dal letto. In questo modo, oltre ad ottenere flessibilità ed adattabilità, la pianta è ottimizzata e le stanze sono equiparate, viene quindi eliminata l'egemonia del soggiorno. Le diverse combinazioni di questi moduli, in base al numero di camere da letto richieste, genera il catalogo degli appartamenti utilizzati per la composizione progettuale dell'edificio. L'impianto proposto, che rispetta rigorosamente le leggi che lo regolano, risulta in una tipologia abitativa versatile che consente alle singole unità di accedere alle proprie esigenze ambientali senza compromettere il requisito più ampio di soluzioni standardizzate che lo sviluppo del VPO deve soddisfare.

Per ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio è stata realizzata una copertura del patio con la funzione che varia a seconda della stagione. In inverno, atrio, per consentire all'edificio di compattarsi, captare il calore dalle gallerie e dagli atri, essendo anche rivestito con un sistema a cappotto in sughero per evitare ponti termici e infiltrazioni. L'inerzia garantisce il fabbisogno di calore necessario durante la notte. In estate, invece, l'atrio viene aperto e i sistemi di oscuramento aperti per massimizzare il fattore di forma dell'edificio e consentirgli di dissipare il calore aumentando la velocità dell'aria, per migliorare il comfort termico. Oltre ad essere strategico per la sostenibilità ambientale, l'atrio lo è anche dal punto di vista sociale, in quanto cardine degli spazi comunitari, favorendo le relazioni sociali che costituiscono la comunità.

I materiali utilizzati – il legno di larice, l'intonaco, la ceramica, sia all'interno delle abitazioni che negli spazi comuni favoriscono una percezione di continuità in tutto l'edificio, inducendo a vivere nella comunità.

CREDITI PROGETTO

Progetto: Social Housing in Ibiza
Indirizzo: Carrer de Xarch, 15. CP 07800, Eivissa. Illes Balears. Spain
Progettisti: RIPOLLTIZON estudio de arquitectura - Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón
Consulenti: José Luis Velilla (quantity surveyor), Manuel Arguijo (structural engineer), Javier Colomar and Antonio Prats (services engineer)
Committente: IBAVI (Institut Balear de la Vivenda)
Impresa di costruzione: Contratas Vilor S.L.
Budget: 2.006.869,56 €
Timeline: 2008-2022
Superficie: 2.274,22 m2

PROJECT CREDITS

Project : Social Housing in Ibiza
Address: Carrer de Xarch, 15. CP 07800, Eivissa. Illes Balears. Spain
Designers: RIPOLLTIZON estudio de arquitectura - Pep Ripoll, Juan Miguel Tizón
Consultants: José Luis Velilla (quantity surveyor), Manuel Arguijo (structural engineer), Javier Colomar and Antonio Prats (services engineer)
Client: IBAVI (Institut Balear de la Vivenda)
Contractor enterprise: Contratas Vilor S.L.
Budget: 2.006.869,56 €
Timeline: 2008-2022
Superficie | Area: 2.274,22 m2





University
of Ferrara

DA Department
of Architecture



**FASSA
BORTOLO**
QUALITY FOR BUILDING